



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GUIGLIA - MARANO S.P.

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GUIGLIA - MARANO S.P. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. circ. 17 del 17/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2020 con delibera n. 4

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'istituto serve un bacino d'utenza abbastanza vasto che si estende tra Marano e Guiglia, partendo dalla zona pianeggiante situata sulla sponda sinistra del fiume Panaro alle prime colline della provincia Modenese. Inoltre, alcune frazioni sono ubicate anche oltre il territorio pedemontano e presentano caratteristiche morfologiche molto diverse.

Nei due Comuni è presente un unico Istituto Comprensivo che costituisce un centro d'interesse per tutta la Comunità. Le Amministrazioni Comunali di Marano e Guiglia e l'Unione Terre di Castelli intervengono finanziando specifici progetti per la qualificazione scolastica (prevenzione del disagio, integrazione e alfabetizzazione stranieri, progetto teatro, progetti ambiente, progetti legati alla storia del territorio, affettività), oltre ai servizi (pre-scuola, post-scuola, mensa, trasporto, educatori al sostegno dell'handicap, servizi sociali per casi di famiglie con disagio) instaurando un ottimo rapporto di collaborazione. La coesione sociale è un elemento fondante della comunità e si manifesta anche nel sostegno che tutte le realtà del settore terziario offrono alla scuola, sia sul piano delle risorse umane sia sul piano dei fondi donati a supporto dei progetti. Collaborano con noi le società sportive, le Parrocchie, l'AUSER, l'AVIS, il Gruppo Lotta per la Gramma, Tutti insieme con gioia, il Centro di Educazione ambientale, l'AVR di Rocciamalatina, la PRO LOCO di Guiglia, il COMITATO GENITORI, il corpo bandistico di Rocciamalatina. Possiamo, inoltre, contare sull' associazione "L'Albero e i Bambini" che concorre a finanziare in modo sostanziale il PTOF. Un'altra risorsa importante proviene dalla Fondazione di Vignola CRV, che annualmente sovvenziona specifici progetti delle scuole del territorio. Si può dire che la caratteristica saliente del nostro istituto sia costituita dalla fitta rete di collaborazioni offerte dalle realtà associative locali.

I ragazzi che frequentano le nostre scuole hanno una provenienza socio-culturale abbastanza variegata. La crisi economica che ha interessato il territorio negli ultimi anni ha colpito in modo significativo molte famiglie, creando nelle fasce più deboli disagi che si ripercuotono nell'ambito scolastico: acquisto di materiale, fruizione del servizio mensa, copertura dei progetti. I paesi vedono ultimamente un incremento demografico, seppure contenuto, e una crescita dell'immigrazione e di spostamenti di famiglie dai comuni limitrofi, in particolare modo dalle montagne, soprattutto per opportunità lavorative nelle piccole aziende presenti sul



territorio.

Gli studenti extracomunitari sono circa il 20% della popolazione scolastica totale. Il numero di famiglie seguite dai servizi sociali per motivi diversi è in continua crescita e risulta elevato. La scuola, conoscendo il contesto sociale nel quale si trova ad operare, cerca di agire in una

comunione di intenti per intercettare i bisogni emergenti. Nonostante ciò l'indicatore ESCS , che definisce lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti che partecipano alle Prove INVALSI, attribuisce alla nostra scuola valori medio-alti.

Il nostro istituto comprende in tutto 8 sedi, di cui 3 plessi sono ubicati a Marano centro e i restanti 5 sono dislocati tra Guiglia e Samone. Ciò rende indispensabile l'organizzazione dei servizi di trasporto, sia al mattino che al pomeriggio per 6 giorni alla settimana, in quanto la scuola primaria funziona sia a tempo pieno che a tempo ordinario, la scuola Secondaria di

Primo Grado ha 30 ore e quella dell'Infanzia ha 40 ore.

Le dotazioni multimediali sono rispondenti ai bisogni formativi dell'istituto. Nella scuola primaria e secondaria le classi sono dotate di LIM. Marano usufruisce dei servizi della biblioteca che si trova nello stesso edificio della Scuola Secondaria di primo grado; la palestra, l'Eco Museo e il Centro culturale, strutture che la scuola utilizza, invece, sono dislocate a poche decine di metri di distanza dai plessi. Le risorse economiche disponibili per la realizzazione dei progetti e per l'acquisto di dotazioni didattiche derivano sostanzialmente da finanziamenti di Enti e privati.

A seguito delle "Indicazioni operative per la riapertura delle scuole e per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2" si è dovuto provvedere, per il corrente anno scolastico, ad una revisione degli ambienti in quanto alcune aule non soddisfacevano le nuove disposizioni. Nel periodo attuale, infatti, gli spazi disponibili nei diversi plessi sono appena sufficienti. Alcune classi della scuola primaria di Marano sono state dislocate presso la scuola dell'infanzia Collodi. Inoltre, per la scuola secondaria "S. Quasimodo", tre classi svolgono regolare attività didattica al Centro Culturale Polivalente e due classi presso il Centro AUSER "La Grama".

Invece, le scuole di Guiglia hanno dovuto rinunciare al laboratorio di scienze affinché diventasse un' AULA COVID, cioè un' aula dedicata all'accoglienza dei sospetti casi sintomatici da Covid-19.

Il seguente PTOF documenta una progettualità su tre anni , rivedibile annualmente. Le attività



formative e didattiche vengono realizzate previa disponibilità di adeguate risorse economiche e professionali.

L'Istituto collabora con tirocinanti delle scuole superiori, delle università, di enti accreditati e con volontari singoli o associati, per la realizzazione dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e per migliorare l'efficacia dell'organizzazione scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. GUIGLIA - MARANO S.P. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MOIC83600B
Indirizzo	VIA ROMA, 21 MARANO SUL PANARO 41054 MARANO SUL PANARO
Telefono	059744184
Email	MOIC83600B@istruzione.it
Pec	moic83600b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarano.edu.it

❖ "COLLODI"- MARANO SUL PANARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA836018
Indirizzo	VIA COLLODI, 12 MARANO SUL PANARO 41054 MARANO SUL PANARO
Edifici	• Via COLLODI 12 - 41054 MARANO SUL

PANARO MO

❖ GUIGLIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA836029
Indirizzo	VIA SAN GEMINIANO 301 GUIGLIA 41052 GUIGLIA

❖ "SAMONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA83603A
Indirizzo	VIA SAMONE SAMONE 41052 GUIGLIA

❖ "E. DE AMICIS " MARANO S.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE83601D
Indirizzo	VIA 1' MAGGIO MARANO SUL PANARO 41054 MARANO SUL PANARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via 1^o MAGGIO 1 - 41054 MARANO SUL PANARO MO
Numero Classi	16
Totale Alunni	323

❖ ROCCAMALATINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE83602E
Indirizzo	VIA FOSSE ARDEATINE ROCCAMALATINA 41052 GLIUGLIA



Numero Classi	5
Totale Alunni	84

❖ **GUIGLIA CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE83603G
Indirizzo	VIA SAN GEMINIANO , 301 GUIGLIA 41052 GUIGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

❖ **S.QUASIMODO MARANO S.P. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM83601C
Indirizzo	VIA ROMA , 21 MARANO SUL PANARO 41054 MARANO SUL PANARO
Edifici	• Via ROMA 21 - 41054 MARANO SUL PANARO MO
Numero Classi	9
Totale Alunni	213

❖ **ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUIGLIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM83602D
Indirizzo	VIA SAN GEMINIANO 301 GUIGLIA 41052 GUIGLIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	112



Approfondimento

La scuola Primaria di Roccamalatina è momentaneamente allogata presso la sede centrale di Guiglia.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Sala multifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	56
	Pc + Lim aule	43



Approfondimento

La sede scolastica centrale di Guiglia ha in dotazione, anche, un carrello mobile contenente 24 PC e un Kit di robotica dotato di software con semplice linguaggio di programmazione. Ha, inoltre, partecipato al concorso "Ti piace l'idea" (Hera) ed è stato selezionato come vincitore della "Menzione Speciale Economia Circolare". Ha ricevuto la donazione di 10 computer usati (tra fissi e portatili) ma in buone condizioni da utilizzare per le attività didattiche, nell'ottica del riuso dei beni e dell'economia circolare che il Gruppo Hera promuove concretamente.

DOTAZIONE DDI

Inoltre, per far fronte all'attuale emergenza sanitaria, sono stati assegnati i seguenti dispositivi digitali:

- Per i plessi di Guiglia 20 tablet
 10 laptop
 10 connessioni
 10 webcam

- Per i plessi di Marano 3 pannelli di ricarica per portatili
 11 pc portatili
 8 tavolette grafiche
 software didattici

Considerando l'erogazione di risorse aggiuntive, correlate all'emergenza da pandemia COVID-19, i dati qui riportati sono in divenire.

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	101
Personale ATA	31

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto Comprensivo ha un Dirigente Scolastico di ruolo ma resta in reggenza il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Il DS è coadiuvato da uno staff di Direzione composto da: 1° e 2°Collaboratore vicario, Coordinatori di plesso e Funzioni Strumentali.

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'organico dell'autonomia è stato potenziato sia nell'ambito ATA sia nell'ambito docente, con personale come da contratto c.d. "COVID" (art. 231 bis DL 34/2020).

Per il futuro si auspica la stabilità del DSGA, l'aumento dell'organico di potenziamento per far fronte ai bisogni educativi speciali degli alunni/e, la stabilità del profilo professionale di Tecnico Informatico (anche in una logica di rete di scuole), la stabilità del personale ATA-assistenti amministrativi- e l'aumento del personale ATA-profilo di collaboratore scolastico- per le esigenze di sorveglianza, pulizia e igienizzazione degli spazi scolastici.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA IC Guiglia e Marano sul Panaro (1).pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola pone al centro lo studente che apprende e il cittadino del futuro, all'interno di una comunità educante, ed attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le sue energie e le sue potenzialità cognitive e relazionali nel rapporto con adulti e compagni

Il progetto educativo costruito attorno allo studente organizza dunque le risorse del territorio e della scuola in modo coerente, per garantire un'offerta formativa che sia allo stesso tempo omogenea e personalizzabile a seconda delle esigenze didattico-educative.

La scuola cura l'educazione alla cittadinanza dando rilievo alle celebrazioni di alcune ricorrenze del calendario civile, come la Giornata Mondiale dell'Infanzia, la Giornata della Memoria e il 25 aprile, perché è convinta che attraverso la conoscenza del passato e del mondo contemporaneo si sviluppino il senso critico e la coscienza civile necessaria al cittadino consapevole. Gli alunni della scuola secondaria di Marano fanno poi esperienza di democrazia e partecipazione attiva attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

La scuola considera infine un aspetto fondamentale della cittadinanza attiva la conoscenza del mondo digitale, delle sue opportunità ed anche dei suoi rischi, ed accompagna quindi lo studente in un percorso graduale di costruzione della propria "cittadinanza digitale".

NOTA GENERALE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità



competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il livello delle conoscenze base di L2 in un'ottica verticale, attraverso percorsi didattici curricolari ed extracurricolari mirati al recupero e al consolidamento delle abilità, con particolare attenzione a quelle di listening/speaking (progetto Madrelingua) Potenziare il livello delle conoscenze di L2 attraverso un percorso mirato al raggiungimento del livello A2 delle competenze linguistiche al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardi

Migliorare il livello medio dell'apprendimento della lingua con particolare riferimento al raggiungimento di una valutazione positiva degli studenti.

Priorità

Migliorare il livello delle abilità logico-matematiche e scientifiche.

Traguardi

Incrementare il raggiungimento di risultati positivi nelle valutazioni all'interno delle varie fasce di livello di competenza.

Priorità

Migliorare il successo scolastico in un'ottica di verticalità del curricolo, implementando soprattutto i livelli intermedi di competenza e riducendo il livello basso.

Traguardi

Aumentare il numero di alunni che, a conclusione del percorso scolastico e in sede di esami di stato, raggiungono esiti nella fascia valutativa intermedia.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in lingua italiana e matematica nelle prove standardizzate tra i diversi gradi scolastici dell'I.C.



Traguardi

Aumentare i livelli di performance nelle prove standardizzate, in riferimento all'indice provinciale, regionale e nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consolidare la competenza digitale.

Traguardi

Valutare lo sviluppo della competenza digitale in un'ottica di curricolo verticale.

Priorità

Consolidare le competenze sociali e civiche

Traguardi

Valutare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in base alle LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA.

Priorità

Consolidare la comunicazione nelle lingue straniere.

Traguardi

Valutare lo sviluppo delle competenze di base nelle lingue straniere in un'ottica di curricolo verticale.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare il tasso di successo scolastico degli alunni alla conclusione della prima classe della scuola secondaria di 2° grado.

Traguardi

Consolidare l'attività di rete tra Istituto Comprensivo e Istituti Superiori di 2° grado nell'ambito della continuità e dell'orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



La scuola è un'istituzione con compiti di **educazione e di istruzione**.

È il luogo dove si programmano *percorsi di apprendimento* ed è un'*agenzia educativa* che ha lo scopo di realizzare:

- **l'offerta formativa**, ossia istruzione e conoscenza del sapere, promuovendo lo sviluppo della personalità e del pensiero divergente, migliorando l'autostima, favorendo l'accoglienza, la socialità e l'integrazione, lo "stare bene" a scuola, perseguitando la preparazione di base, stimolando la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e soprattutto della capacità di imparare a imparare;
- **l'offerta educativa**, ossia alfabetizzazione culturale e educazione alla convivenza civile, all'acquisizione di valori e comportamenti positivi sul piano etico-sociale, valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento, prevenendo situazioni di disagio e di disinteresse. Il tutto nella continuità del percorso scolastico (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e valorizzando il rapporto scuola-famiglia;
- **l'offerta didattica**, intesa come acquisizione di comportamenti individuali nel saper essere e nel saper fare, sollecitando interessi e motivazioni, sviluppando capacità critiche e creative, ampliando i contenuti, potenziando abilità possedute e promuovendo percorsi formativi personalizzati, perseguitando l'acquisizione di un metodo di lavoro personale e di capacità di autovalutazione, di scelta e di inserimento nella società (orientamento).

Il perseguitamento delle finalità generali dell'Istituto comporta l'**individuazione di valori, principi, regole**, che **orientano le scelte** di fondo e la prassi quotidiana della scuola.

Motivazione all'apprendimento

La motivazione all'apprendimento costituisce la principale componente affettiva del comportamento e nella scuola è fattore determinante per favorire l'apprendimento e la riuscita di una persona. Compito della scuola è quello di stimolare positivamente l'alunno sviluppando le relazioni tra il soggetto e il suo ambiente educativo e proponendo attività che promuovano la motivazione ad apprendere e siano in grado di ampliare gli interessi di ogni allievo, in modo



calibrato e coinvolgente. È importante anche promuovere l'automotivazione, rinforzando adeguatamente i successi degli alunni, per consentire loro di proseguire in modo fiducioso e positivo nel percorso formativo.

Ora, tenuto conto della particolarità del nostro contesto territoriale e degli elementi che caratterizzano l'identità della scuola, si ritiene opportuno elaborare la progettazione dell'offerta formativa partendo dai seguenti obiettivi, maggiormente consoni alla realtà dell'istituto.

- Coordinare e monitorare i curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, dei due ordini scolastici.
- Estendere il ricorso alle nuove tecnologie per attualizzare la didattica e valorizzare le capacità e motivare gli alunni con maggiori difficoltà.
- Organizzare percorsi di recupero/potenziamento più mirati rispetto alle esigenze dei singoli alunni o al piccolo gruppo.
- Aumentare la condivisione da parte di famiglie, ma anche degli alunni, dei piani didattici personalizzati per bisogni educativi speciali.
- Strutturare percorsi di Italiano L2 di secondo e terzo livello (Italiano per alunni di origine migratoria).
- In una prospettiva di valorizzazione del percorso 0-6, in collaborazione con gli enti locali, promuovere una maggiore consapevolezza nei genitori della rilevanza della proposta formativa della scuola dell'infanzia.
- Rilevazione degli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di 2° grado e corrispondenza tra scelte della scuola superiore e consiglio orientativo.
- Formare i docenti sulle tematiche legate all'utilizzo delle nuove tecnologie, all'innovazione didattica e alla sicurezza-privacy; promuovere la partecipazione a corsi di formazione sulla conoscenza della lingua Inglese ai fini del conseguimento della certificazione linguistica di livello B1.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **ESPRIMIAMOCI CON CIVILTÀ**

Descrizione Percorso

Il progetto riguarda tutto l'Istituto in continuità verticale e si snoda attraverso la sollecitazione di numerosi canali comunicativi per favorire il confronto, la cooperazione, la manipolazione, il linguaggio, l'espressività. Obiettivo prioritario è la "comunicazione" intesa in tutte le sue forme come veicolo per un'efficace educazione all'intercultura e all'inclusività. Le attività laboratoriali in lingue straniere, più specificamente dettagliate nel percorso "Siamo cittadini europei", rientrano in tutto e per tutto nel percorso "Esprimiamoci con civiltà", che ingloba i molteplici aspetti della sfera comunicativa. Attività e percorsi volgono ad acquisire una corretta sensibilità nel rispetto delle regole di convivenza sociale e una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti multimediali, tematiche e modalità previste dall'insegnamento dell'Educazione Civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare competenze sociali e civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle conoscenze base di L2 in un'ottica verticale, attraverso percorsi didattici curricolari ed extracurricolari mirati al recupero e al consolidamento delle abilità, con particolare attenzione a quelle di listening/speaking (progetto Madrelingua) Potenziare il livello delle conoscenze di L2 attraverso un percorso mirato al raggiungimento del livello A2 delle competenze linguistiche al termine del primo ciclo di istruzione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare la competenza digitale.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Consolidare le competenze sociali e civiche

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare la comunicazione nelle lingue straniere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare progetti/corsi di recupero e potenziamento, organizzati per gruppi di livello e/o classi aperte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo scolastico in un'ottica di verticalità del curricolo, implementando soprattutto i livelli intermedi di competenza e riducendo il livello basso.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare la competenza digitale.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze sociali e civiche

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare la comunicazione nelle lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare il tasso di successo scolastico degli alunni alla conclusione della prima classe della scuola secondaria di 2° grado.

"Obiettivo:" Estendere il ricorso alle nuove tecnologie per attualizzare la didattica e valorizzare le capacità e motivare gli alunni con maggiori difficoltà.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Consolidare la competenza digitale.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze sociali e civiche

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare la comunicazione nelle lingue straniere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Progettare un percorso di formazione per incrementare le competenze tecnologiche dei docenti in funzione della didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare la competenza digitale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SBULLONIAMOCI INSIEME

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	ATA
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni



Responsabile

- Progetto di prevenzione al cyberbullismo
- Progetti di sensibilizzazione alla diversità e all'accoglienza

Risultati Attesi

- Accrescimento delle conoscenze di internet e dei rischi che un uso scorretto della rete comporta sia nei giovani, che nelle loro famiglie e nei loro insegnanti;
- Acquisizione di maggiore consapevolezza da parte dei bambini e dei ragazzi nei confronti dei rischi di internet legati all'adescamento dei minori e all'uso inappropriato dei social network.
- Riconoscimento e accettazione delle diversità e dei punti di vista differenti dal proprio.
- Migliorata capacità di relazione, comunicazione e dialogo all'interno del gruppo.
- Valorizzazione delle differenze.
- Interazione costruttiva e creazione di un clima positivo.
- maggiore capacità di gestire se stessi e le proprie esigenze, attraverso il raggiungimento di un buon livello di autostima e stima di sé.
- rafforzamento delle capacità di accogliere e comprendere le difficoltà degli altri, sviluppando atteggiamenti di supporto e di empatia.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI ESPRESSIVI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	



Tutti i docenti coinvolti.

Risultati Attesi

Miglioramento della comunicazione in molteplici contesti per specifici scopi, con l'utilizzo di diverse modalità, anche a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI SONORO-MUSICALI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti coinvolti.

Risultati Attesi

Miglioramento della comunicazione in molteplici contesti per specifici scopi, con l'utilizzo di diverse modalità, anche a distanza.

❖ **SIAMO CITTADINI EUROPEI**

Descrizione Percorso

Questo percorso è parte integrante del macro-progetto "Esprimiamoci con civiltà", il cui "obiettivo prioritario è la comunicazione intesa in tutte le sue forme, veicolo per un'efficace educazione interculturale e inclusiva". "Siamo cittadini Europei" è, infatti, orientato al potenziamento di abilità specifiche afferenti alla comunicazione in lingua comunitaria, attraverso l'attivazione di moduli sul potenziamento della Lingua



inglese per la scuola primaria e secondaria, e della seconda lingua Francese per la scuola secondaria di primo grado. I moduli saranno condotti da insegnanti ed esperti esterni madrelingua, che utilizzeranno una didattica laboratoriale inclusiva e le nuove tecnologie, che per la scuola di Guiglia sono state acquisite grazie al progetto PON Ambienti di Apprendimento "Open_Sp@ce_Montecuccoli" e agli Atelier Creativi. Il progetto intende, inoltre, creare condizioni favorevoli ad una ricerca azione in un contesto cooperativo e fra pari. L'alunno, con i suoi bisogni cognitivi e affettivi, assume una posizione centrale. Si propongono esperienze e-twinning per il gemellaggio a livello europeo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare progetti/corsi di recupero e potenziamento organizzati per gruppi di livello e/o classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle conoscenze base di L2 in un'ottica verticale, attraverso percorsi didattici curricolari ed extracurricolari mirati al recupero e al consolidamento delle abilità, con particolare attenzione a quelle di listening/speaking (progetto Madrelingua) Potenziare il livello delle conoscenze di L2 attraverso un percorso mirato al raggiungimento del livello A2 delle competenze linguistiche al termine del primo ciclo di istruzione.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo scolastico in un'ottica di verticalità del curricolo, implementando soprattutto i livelli intermedi di competenza e riducendo il livello basso.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le competenze in lingua italiana e matematica nelle prove standardizzate tra i diversi gradi scolastici dell'I.C.



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare la comunicazione nelle lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare il tasso di successo scolastico degli alunni alla conclusione della prima classe della scuola secondaria di 2° grado.

"Obiettivo:" Integrare i corsi di lingua straniera con l'intervento di esperti in madrelingua, sia in orario scolastico che extrascolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle conoscenze base di L2 in un'ottica verticale, attraverso percorsi didattici curricolari ed extracurricolari mirati al recupero e al consolidamento delle abilità, con particolare attenzione a quelle di listening/speaking (progetto Madrelingua) Potenziare il livello delle conoscenze di L2 attraverso un percorso mirato al raggiungimento del livello A2 delle competenze linguistiche al termine del primo ciclo di istruzione.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo scolastico in un'ottica di verticalità del curricolo, implementando soprattutto i livelli intermedi di competenza e riducendo il livello basso.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le competenze in lingua italiana e matematica nelle prove standardizzate tra i diversi gradi scolastici dell'I.C.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze sociali e civiche



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare la comunicazione nelle lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare il tasso di successo scolastico degli alunni alla conclusione della prima classe della scuola secondaria di 2° grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire l'apprendimento seguendo percorsi didattici incentrati sulle pratiche di confronto, facilitando lo scambio di informazioni e conoscenze, stimolando la riflessione e la cooperazione fra i vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle conoscenze base di L2 in un'ottica verticale, attraverso percorsi didattici curricolari ed extracurricolari mirati al recupero e al consolidamento delle abilità, con particolare attenzione a quelle di listening/speaking (progetto Madrelingua) Potenziare il livello delle conoscenze di L2 attraverso un percorso mirato al raggiungimento del livello A2 delle competenze linguistiche al termine del primo ciclo di istruzione.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo scolastico in un'ottica di verticalità del curricolo, implementando soprattutto i livelli intermedi di competenza e riducendo il livello basso.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le competenze in lingua italiana e matematica nelle prove standardizzate tra i diversi gradi scolastici dell'I.C.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Consolidare le competenze sociali e civiche

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare la comunicazione nelle lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare il tasso di successo scolastico degli alunni alla conclusione della prima classe della scuola secondaria di 2° grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN TOUR IN CITY BUS

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni

Responsabile

I docenti di Inglese dei vari ordini di scuola e docenti di Francese per la scuola secondaria di primo grado.

Risultati Attesi

- maggiore interesse nei confronti delle lingue e delle culture anglofona e francese.
- potenziare le proprie abilità di comprensione orale
- utilizzare la lingua appresa in situazioni comunicative autentiche
- conoscenza delle principali strutture grammaticali
- ampliamento del lessico e della comprensione orale
- capacità di sostenere un dialogo



❖ **AMBIENTE E SALUTE**

Descrizione Percorso

In verticale sui tre ordini di scuola, ci si propone di attuare un'educazione ambientale configurata come studio e riflessione sulle problematiche e le caratteristiche degli ambienti, non solo per far comprendere agli alunni le complesse relazioni esistenti fra le varie componenti, ma anche per attivare in loro comportamenti coscienti e rispettosi di tutto ciò che li circonda, unitamente alla capacità di assumersi responsabilità. Obiettivo prioritario è inoltre educare alla salute e al benessere in generale, visti come realizzazione delle potenzialità, dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni, al fine di attivare tutta l'umanità di cui il soggetto è ricco. Tali tematiche e modalità sono, inoltre, previste e si esplicitano nell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Percorsi specifici per l'Infanzia

Vi confluiscano le varie attività che le sezioni affronteranno durante l'anno scolastico. I percorsi sono articolati attraverso interventi mirati alle specificità individuali e/o di gruppo, promuovendo l'agio e il benessere individuale e facendo leva sull'aspetto ludico-creativo-manipolativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Operare interventi didattici mirati, anche per classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidare le competenze sociali e civiche

"Obiettivo:" Realizzare progetti/corsi di recupero e potenziamento, organizzati per gruppi di livello e/o classi aperte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il successo scolastico in un'ottica di verticalità del curricolo, implementando soprattutto i livelli intermedi di competenza e riducendo il livello basso.



- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Consolidare le competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESPERIENZE... AMBIENTALI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti coinvolti.

Risultati Attesi

Miglioramento della sensibilità alle tematiche ambientali e conoscenza del patrimonio storico, culturale e naturalistico del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLASSI...IN MOVIMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Consulenti



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	esterni

Responsabile

Tutti i docenti coinvolti.

Risultati Attesi

- Acquisizione di atteggiamenti “sportivi” di lealtà, correttezza, socializzazione;
- Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità;
- Acquisizione dell’esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità;
- Acquisizione di una corretta cultura dell’alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BEN-ESSERE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti coinvolti.

Risultati Attesi

- Favorire l’acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al



mantenimento di un personale benessere psico-fisico.

- Creare i presupposti per il radicamento di una cultura della prevenzione.
- Promuovere il benessere psico-fisico e relazionale, attraverso il passaggio di informazioni coerenti e dando espressione e ascolto a dubbi, incertezze e convinzioni relative all'affettività e alla sessualità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PERCORSO DI OUTDOOR PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELL'ISTITUTO

Condotto dalle insegnanti con il supporto di un esperto esterno, prevede per il corrente anno scolastico 2020/2021, la graduale trasformazione del giardino della scuola, allo scopo di favorire il più possibile il contatto con la natura ed i suoi elementi e quindi valorizzare l'attività all'aria aperta da un punto di vista educativo. Saranno inoltre potenziate le uscite didattiche a piedi nel territorio circostante la scuola nelle diverse stagioni dell'anno.

Obiettivi del seguente percorso, sono:

- Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi;
- Sfruttare le risorse e le opportunità che l'ambiente circostante la scuola ci offre per svolgere attività all'aperto, osservazioni scientifiche, piccoli esperimenti, attività di semina, giardinaggio, utilizzo creativo di materiali naturali;
- Sperimentare, scoprire, ricercare, manipolare, classificare, utilizzare l'ambiente esterno come aula didattica e palestra di vita;
- Sviluppare una buona motricità globale e fine;
- Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per il rispetto dell'ambiente, delle diverse forme di vita, dei beni comuni;
- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione del giardino;



- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale, il rispetto e l'empatia verso l'altro;
- Avviare i bambini ad una cittadinanza attiva e consapevole

SCUOLE DI MARANO:

Scuola dell'infanzia "C.Collodi"

- insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- attività a piccolo e/o medio e/o grande gruppo;
- percorsi individualizzati;

- realizzazione di percorsi didattici innovativi, avviamento al coding, con l'ausilio di strumenti tecnologici adeguati;
- percorsi di continuità verticale (Nido-Infanzia-Primaria).

Scuola primaria "E. de Amicis"

- arricchimento della biblioteca scolastica anche in ambito digitale (Progetto Biblioteche Scolastiche Innovative);
- apertura al territorio degli spazi di consultazione della biblioteca scolastica in orario pomeridiano, fruibili in momenti opportunamente calendarizzati;
- aule attrezzate per una didattica digitale (Pc - Lim);
- percorsi, laboratori, partecipazione Festival in ambito espressivo-teatrale;
- percorsi, progetti e attività di sensibilizzazione ad una corretta educazione alimentare, tra cui la valorizzazione del momento del pasto comune nel tempo pieno, ai fini della socializzazione e dell'educazione ad una sana alimentazione.

Scuola secondaria di primo grado "S. Quasimodo"

Per valorizzare le competenze del personale in servizio ma soprattutto per favorire la grande richiesta di "scuola" da parte degli alunni e delle loro famiglie, l'offerta formativa viene arricchita attraverso l'organizzazione di attività in orario extra-curricolare, con particolare attenzione all'area tecnico-scientifico-matematica, più in generale:



- arricchimento della biblioteca scolastica anche in ambito digitale (Progetto Biblioteche Scolastiche Innovative);
- apertura al territorio degli spazi di consultazione della biblioteca scolastica in orario pomeridiano, fruibili in momenti opportunamente calendarizzati;
- aule attrezzate per una didattica digitale (Pc - Lim);
- percorsi, laboratori, partecipazione Festival in ambito espressivo-teatrale;
- percorsi, progetti e attività di sensibilizzazione ad una corretta educazione alimentare, tra cui la valorizzazione del momento del pasto comune nel tempo pieno, ai fini della socializzazione e dell'educazione ad una sana alimentazione.

SCUOLE DI GUIGLIA:

- aule aumentate (tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primi grado sono dotate di LIM);
- strumenti didattici ideati per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (quali ad esempio robot e interfacce userfriendly) e strumenti ad hoc per la scuola Secondaria (kit di robotica dotato di software con semplice linguaggio di programmazione);
- laboratorio di scienze;
- laboratorio di informatica con postazioni fisse;
- laboratorio mobile dotato di laptop per attività in classe 2.0;
- Atelier Creativo: ambiente in cui ideare, progettare, realizzare e documentare storie dotato di vecchie e nuove tecnologie; un fablab di story telling in cui si possa entrare con un'idea e uscire con una storia da raccontare, animare, recitare, proiettare.

Inoltre, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutto l'Istituto, da alcuni anni è consolidato l'utilizzo del registro elettronico, visibile alle famiglie. Ciò costituisce un punto di forza nel rapporto scuola - famiglia.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE



Per le scuole di Guiglia

Le scuole dispongono di materiale per la realizzazione di un laboratorio creativo di Story telling con angoli dedicati per l'ideazione, la progettazione, la realizzazione, la documentazione e la condivisione delle esperienze. Purtroppo, in seguito al trasferimento del plesso di Rocciamalatina presso la sede centrale di Guiglia, i locali pensati per tale attività laboratoriali non sono al momento disponibili. Quindi, durante l'anno scolastico 2020/2021, parte della strumentazione sarà allestita nell'aula del laboratorio di disegno e creatività. La dotazione prevista consisterà in: postazione con PC e monitor touch, kit e software per story telling, angolo con stampante e scanner 3D e piccolo banco bricolage.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning
	Outdoor education



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"COLLODI"- MARANO SUL PANARO	MOAA836018
GUIGLIA CAPOLUOGO	MOAA836029
"SAMONE"	MOAA83603A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si



esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"E. DE AMICIS " MARANO S.P.	MOEE83601D
ROCCAMALATINA	MOEE83602E
GUIGLIA CENTRO	MOEE83603G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.QUASIMODO MARANO S.P.	MOMM83601C
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUIGLIA	MOMM83602D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;



osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

IL CURRICOLO

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo" 16 novembre 2012 definiscono le caratteristiche di ciascuno dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto e ne individuano le finalità, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento. Dal testo del Documento ministeriale seguono alcuni stralci che esplicitano il contesto dell'attività dell'Istituto stesso:

La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci.



La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione e un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie.

Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018).

Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le



competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee per l'apprendimento permanente.

La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal



Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché



ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

E' un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi, che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere e del comunicare.

La scuola dell'infanzia riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

la relazione personale significativa tra i pari e con gli adulti nei vari contesti di esperienza come condizione per pensare, fare, agire.

valorizzazione del gioco in tutte le sue forme di espressione (in particolare nel gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica dell'esperienza.)

Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette, il contatto con la



natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, per orientare e guidare la naturale curiosità, in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e di ricerca.

Le attività educative per i bambini di scuola dell'infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal decreto ministeriale 254 del 2012 che reca le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

Il•sé e l'altro : il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive.

Il•corpo e il movimento: il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé di alimentazione.

Immagini, suoni, colori: il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale.

I discorsi e le parole: il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico.

La conoscenza del mondo: il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici.

I saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze.

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE PAROLE

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute

Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana

S'esprime in modo personale, con creatività e partecipazione



E' sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

IMMAGINI SUONI E COLORI

Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità

Ha maturato una sufficiente fiducia in sé

E' progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti

Quando occorre sa chiedere aiuto

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare

Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le relazioni e i cambiamenti

Coglie diversi punti di vista

Riflette e negozia significati

Utilizza gli errori come fonte di conoscenza

Dimostra le prime abilità di tipo logico

Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali

Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie

Rileva le caratteristiche principali degli eventi, oggetti, situazioni

Formula ipotesi

Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana

E' attento alle consegne

Si appassiona, porta a termine il lavoro

Diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta

IL SE' E L'ALTRO

Riconosce ed esprime le proprie emozioni

E' consapevole di desideri e paure



Avverte gli stati d'animo propri e altrui
Condivide esperienze e giochi
Utilizza materiali e risorse comuni
Affronta gradualmente i conflitti
Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

OBIETTIVI IN USCITA DALLA SCUOLA

PRIMARIA

L'alunno, al termine del ciclo di scuola primaria:

ITALIANO

conosce e utilizza diverse forme di lettura;
lege correttamente con espressività testi noti e non;
usa un lessico chiaro e comprensibile nelle varie situazioni comunicative;
capisce messaggi orali intuendone gli aspetti espliciti;
comprende il significato globale di testi vari;
esponde oralmente testi letti, utilizzando linguaggi adeguati;
produce testi soggettivi e oggettivi;
modifica e crea testi secondo regole date (tracce, scalette...)
trasferisce in prosa un testo poetico;
coglie il significato di parole in un contesto;
applica le regole dell'ortografia;
conosce e applica le regole grammaticali e sintattiche;
riconosce le principali caratteristiche di alcuni tipi di testo (narrativo, descrittivo, poetico...)
si orienta nei principali generi letterari (fiabe, favole, miti, leggende...);
sa usare il dizionario linguistico;
si avvicina alla lettura per piacere e a quella di articoli di cronaca o attualità;



MATEMATICA

legge, scrive, confronta e ordina i numeri naturali e decimali;
esegue le quattro operazioni aritmetiche con i numeri naturali e decimali;
esegue semplici operazioni mentalmente;
analizza e comprende situazioni problematiche trovando strategie
risolutive relativamente a: peso netto, lordo e tara, compravendita,
calcolo di area e perimetro;
conosce e usa le unità di misura convenzionali relative alla capacità, alla
massa, alla lunghezza,
denomina, costruisce le principali figure geometriche e sa riconoscerne le
proprietà;
legge, analizza e confronta i dati raccolti e sa rappresentarli graficamente
in modi diversi;

SCIENZE

conosce l'universo animale e il mondo vegetale;
sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà
naturale;
esplora e riconosce gli elementi tipici di un ambiente naturale e umano;
conosce le principali fonti di energie rinnovabili e non;
conosce la struttura del corpo umano e il funzionamento dei vari organi;
conosce le caratteristiche di una corretta alimentazione;

TECNOLOGIA

ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della
comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni;
possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso
tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove
informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo
autonomo



LINGUA INGLESE

comprende ed esegue istruzioni e procedure;
comprende semplici e chiari messaggi con lessico e strutture note su argomenti familiari;
descrive oralmente sé e i compagni, persone luoghi e oggetti utilizzando il lessico conosciuto;
scrive semplici messaggi seguendo un modello dato;
rileva diversità culturali in relazione ad abitudini di vita;

STORIA

sa orientarsi nel tempo avviandosi gradualmente a realtà storiche diverse;
colloca gli eventi sulla linea del tempo;
individua i luoghi delle civiltà studiate sulla carta geografica;
elabora verbalmente le conoscenze avviandosi ad utilizzare un linguaggio specifico;
coglie informazioni da fonti e documenti storici;
conosce e sa presentare le principali caratteristiche delle civiltà studiate;

GEOGRAFIA

sa orientarsi nello spazio fra realtà geografiche diverse;
conosce i primi elementi relativi alla geografia fisica della Terra e dei principali fenomeni naturali;
utilizza piante e carte per orientarsi come fonte di informazioni;
riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'intervento umano sul territorio;
sa individuare nella carta geografica le regioni italiane e si avvia a illustrare le principali caratteristiche fisiche-economiche che le differenziano;

EDUCAZIONE FISICA

conosce le parti del proprio corpo e il suo funzionamento;
padroneggia le conoscenze che consentono: il gioco organizzato, la pratica sportiva individuale e di squadra, un equilibrato e armonico sviluppo



della propria persona;
utilizza le competenze acquisite per: relazionarsi con gli altri, coordinarsi in gruppo, rispettare le regole stabilite;
dimostra impegno e sacrificio individuale nello sport di squadra.

ARTE E IMMAGINE

adopera, per esprimersi e comunicare, codici diversi dalla parola;
si avvia alla lettura e comprensione di opere d'arte di diverso tipo;
comprende il valore e il senso delle diverse tecniche;

MUSICA

conosce, comprende e apprezza il linguaggio espressivo-musicale;
pratica il linguaggio espressivo-musicale attraverso il canto e semplici strumenti sonori;

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

cura la propria persona;
sa comportarsi correttamente e segue le regole del gruppo in cui opera;
esprime verbalmente e fisicamente la propria emotività e affettività nella forma più adeguata;
conosce e rispetta l'ambiente come patrimonio di tutti;
conosce le principali regole di educazione stradale;
adotta comportamenti idonei per la salvaguardia della sicurezza;
si avvia a conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese;

OBIETTIVI IN USCITA DALLA SCUOLA

SECONDARIA

L'attenzione della scuola secondaria, sul profilo delle competenze, intende valutare pienamente le indicazioni delle direttive europee 2018 per l'apprendimento permanente. In particolare la scuola investe risorse



significative nello sviluppo delle competenze sociali e civiche con attività rivolte non solo agli studenti ma anche alla comunità, per la formazione di una personalità capace di adattarsi all'evoluzione sempre più dinamica della vita sociale.

Oltre alle attività di arricchimento dell'offerta formativa l'attenzione viene rivolta anche alle competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche (multimediali) per preparare ad una visione dell'apprendimento più completa e attenta alle nuove dinamiche tecnologiche e alla continua evoluzione dell'apprendimento.

Attraverso l'intervento delle diverse discipline, la finalità della scuola è quella di promuovere il pensiero critico mettendo in evidenza la necessità di riflettere, di pensare, di progettare (anche creando) un pensiero che porti l'alunno ad una maggior identità individuale e a una capacità di confronto verso la realtà locale, nazionale ed europea.

Una ulteriore riflessione sulla progettualità è rivolta a sviluppare la consapevolezza dell'importanza di formare studenti e "cittadini" in grado di seguire comportamenti e stili di vita dove l'equilibrio di azione e di pensiero li caratterizza permettendo anche stili di vita sostenibili.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"COLLODI"- MARANO SUL PANARO MOAA836018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GUIGLIA CAPOLUOGO MOAA836029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO



40 Ore Settimanali

"SAMONE" MOAA83603A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"E. DE AMICIS " MARANO S.P. MOEE83601D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ROCCAMALATINA MOEE83602E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GUIGLIA CENTRO MOEE83603G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.QUASIMODO MARANO S.P. MOMM83601C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUIGLIA M0MM83602D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Fondamentale è il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La Legge, quindi, prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

ALLEGATI:

[Linee_guida_educazione_civica_.pdf](#)

Approfondimento



A seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), per il corrente anno scolastico 2020/2021, si sono dovuti rivedere gli orari di ingresso e di uscita dei vari plessi. Le indicazioni, infatti, prevedono l'arrivo degli studenti a scuola in modo scaglionato così da evitare assembramenti. Inoltre, il nostro Istituto ha organizzato gli orari di inizio e fine attività tenendo in considerazione il servizio di trasporto scolastico. Ciò permette arrivi differiti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. GUIGLIA - MARANO S.P. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola predisponde il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto intende valorizzare il pluralismo culturale e utilizzarlo per formare futuri cittadini europei e del mondo. Si tratta di un obiettivo trasversale che costituisce una sorta di sfondo integratore dell'azione educativa. La particolare attenzione che le scuole dell'Istituto rivolgono a questo aspetto si concretizza in proposte educative volte a favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno di interazioni sociali fondate sulla partecipazione e sul rispetto del contributo di tutti. Il curricolo verticale di Educazione Civica comprende, oltre ai progetti per avviare all'educazione stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività, Percorsi di Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità. Particolare rilevanza verrà data al tema del rispetto delle regole e all'attuazione di un percorso unitario per il conseguimento di comportamenti corretti e adeguati ai vari contesti di vita, per l'acquisizione di valori e comportamenti positivi sul piano etico-sociale. Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della



Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Sarà approfondito lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali . L'obiettivo sarà quello di fornire ai bambini e alle bambine gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute e alla tutela dei beni comuni. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Continuità dei percorsi scolastici Per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative, formative e didattiche, condizione essenziale è la continuità del percorso scolastico. Allo scopo di promuovere una continuità di percorsi, la scuola si impegna a: - garantire la continuità del processo educativo; - coordinare e far coincidere gli obiettivi finali di un ordine scolastico coi requisiti d'ingresso dell'ordine successivo; - realizzare un curricolo verticale declinato per competenze; - programmare incontri tra docenti infanzia/primaria/secondaria di primo grado (per concordare il progetto ponte: la visita alla nuova scuola, attività comuni tra gli alunni, scambi d'informazioni sul gruppo classe, per l'eventuale formazione delle prime, per comunicare esperienze significative, per colloqui specifici su alunni in situazione L.104); - incontrare le famiglie dei nuovi iscritti (per fornire una prima conoscenza dell'organizzazione della scuola, per una presentazione delle linee guida del PTOF e per un eventuale scambio d' informazioni sull'alunno); - favorire l'accoglienza e il passaggio da un ordine all'altro; - condividere giornate significative. Orientamento Col termine orientamento si fa riferimento a un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i



mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. In questo modo si riconosce la realizzazione delle iniziative di orientamento all'interno delle attività curricolari come elemento fondamentale e indispensabile per lo sviluppo dell'autoconsapevolezza degli allievi. L'attività di orientamento si caratterizza nell'orientare alla scelta del proprio futuro, mediando la scelta di un percorso scolastico o professionale, fornendo una serie di aiuti e supporti, finalizzati a supportare gli alunni nelle operazioni di raccolta e uso delle informazioni di tipo formativo e professionale e nella pianificazione e realizzazione delle decisioni. È in quest'ottica che la Scuola Secondaria di primo grado presenta un Percorso Triennale di Orientamento articolato in varie fasi e attività. Contenitore di tutto quanto attiene la continuità del percorso scolastico e l'orientamento degli alunni è il "Dossier Continuità e Orientamento".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo d'istituto rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche e laboratoriali che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuove negli alunni il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Il nostro Istituto Comprensivo attua il progetto "Esprimiamoci con civiltà" nel quale approfondisce il tema "ConviviAMO civilMENTE". All'origine di queste scelte didattiche vi è la convinzione che la scuola sia "un luogo di cittadinanza democratica", fondata sul valore del pluralismo e del rispetto delle diversità. Il percorso riguarda la scuola primaria e la secondaria di primo grado in continuità verticale e si snoda attraverso la sollecitazione di numerosi canali comunicativi per favorire il confronto, la cooperazione, la manipolazione, il linguaggio, l'espressività. Obiettivo prioritario, e la sua promozione in tutte le forme espressive che può assumere, è la "comunicazione" intesa anche come veicolo per una efficace educazione interculturale. Inoltre, tali competenze si declinano nell'insegnamento dell'Educazione Civica.



Utilizzo della quota di autonomia

L'ora di approfondimento viene utilizzata per il consolidamento delle discipline letterarie anche nell'ottica della educazione alle competenze civiche e di cittadinanza.

NOME SCUOLA

"COLLODI"- MARANO SUL PANARO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo della scuola dell'infanzia, secondo quanto contenuto nelle Indicazioni, si articola attraverso i campi di esperienza così definiti: "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo" attraverso cui raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

L'organizzazione del curricolo consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'Infanzia i docenti valorizzano le esperienze, le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni "per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo". Il curricolo traccia un itinerario ricco di esperienze, scoperte, rapporti, riconosce la centralità dei bambini, pone come criterio organizzatore l'ambiente educativo, rispettoso dei vissuti di ognuno e della loro unicità.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola dell'Infanzia è luogo per eccellenza di convivenza, apprendimento del rispetto delle regole e condivisione delle esperienze e trova, nel filo conduttore ConviviAMO civilMENTE, la sua naturale espressione e la possibilità di molteplici percorsi nella quotidianità didattica. Le attività inerenti l'educazione civica verranno sviluppate trasversalmente ai diversi campi d'esperienza e tutti i progetti e i percorsi svolti contribuiranno, in relazione all'età, al graduale raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- Acquisire consapevolezza e rispetto di sé, dell'altro e delle differenze che ci contraddistinguono;
- Osservare, conoscere e rispettare l'ambiente che ci circonda, le varie forme di vita, le risorse naturali e i beni comuni;
- Conoscere la comunità, il



territorio, le attività che operano in esso e contribuire nel nostro piccolo al bene comune; - Comprendere l'importanza e rispettare regole comuni di comportamento nei diversi ambienti di convivenza; - Acquisire regole comunitarie rispettose della salute e del benessere di tutti; - Sviluppare un atteggiamento rispettoso, empatico e solidale nei confronti dell'altro; - Iniziare a preparare i bambini circa l'importanza di comportamenti positivi riguardo l'utilizzo dei dispositivi tecnologici e dei rischi connessi

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA GUIGLIA-MARANO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'aspetto qualificante del curricolo nella Scuola dell'Infanzia è costituito da: gli spazi, dove si vive e si cresce e che parlano e raccontano la storia di una scuola, dagli stili educativi, dalle scelte pedagogiche degli insegnanti, dai tempi e la loro strutturazione, sempre rispettosi dei ritmi dei bambini, dai materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare ed ordinare. Grande importanza rivestono le routines, attività quotidiane che scandiscono il tempo di vita a scuola con regolarità e prevedibilità, eventi stabili e ricorrenti che nello scorrere della vita quotidiana, fatta di tante significative sequenze, restituiscono al bambino il senso della stabilità e della continuità. L'insieme di questi aspetti costituisce il "cuore" del curricolo che trasmette un modello educativo implicito coerente con quello dichiarato intenzionalmente.

Continuità dei percorsi scolastici. Per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative, formative e didattiche, condizione essenziale è la continuità del percorso scolastico. Allo scopo di promuovere una continuità di percorsi, la scuola si impegna a: - garantire la continuità del processo educativo; - coordinare e far coincidere gli obiettivi finali di un ordine scolastico coi requisiti d'ingresso dell'ordine successivo; - approfondire la conoscenza reciproca dei curricula caratterizzanti i tre gradi scolastici; - programmare incontri tra docenti infanzia/primaria/secondaria di primo grado (per concordare il progetto ponte: la visita alla nuova scuola, attività comuni tra gli alunni, scambi d'informazioni sul gruppo classe, per l'eventuale formazione delle prime, per comunicare esperienze significative, per colloqui specifici su alunni in situazione L.104); - incontrare le famiglie dei nuovi iscritti (per fornire una prima conoscenza dell'organizzazione della scuola, per una presentazione delle linee guida del PTOF e per un eventuale scambio informazioni sull'alunno); - favorire l'accoglienza e il passaggio da un ordine all'altro; - condividere giornate significative.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i campi di esperienza collegandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi con quelli relazionali al fine di realizzare un'azione educativa della scuola che miri alla formazione della persona.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave sono indagate in tutte le loro potenzialità formative, interpretate e tradotte sul piano operativo in modi, linguaggi, attività adatte alla fascia di età della scuola dell'infanzia. Nella scuola dell'infanzia ciò si effettua attraverso i campi di esperienza, che sono luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti: introducono ai sistemi simbolico- culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

NOME SCUOLA

GUIGLIA CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

VEDI CURRICOLO SCUOLA INFANZIA COLLODI

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

VEDI CURRICOLO SCUOLA INFANZIA COLLODI

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO SCUOLA INFANZIA COLLODI

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



VEDI CURRICOLO SCUOLA INFANZIA COLLODI

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO SCUOLA INFANZIA COLLODI

NOME SCUOLA

"SAMONE" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

VEDI CURRICOLO SCUOLA INFANZIA COLLODI

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

VEDI CURRICOLO SCUOLA INFANZIA COLLODI

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO SCUOLA INFANZIA COLLODI

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI CURRICOLO SCUOLA INFANZIA COLLODI

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO SCUOLA INFANZIA COLLODI

NOME SCUOLA

"E. DE AMICIS " MARANO S.P. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole primarie, suddivise secondo la distribuzione oraria di seguito specificata. Sono comunque possibili adeguamenti flessibili concordati che garantiscono il monte ore annuale per le discipline. SI ALLEGA LA DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE DELLE SCUOLE PRIMARIE DI GUIGLIA, ROCCAMALATINA E MARANO.

ALLEGATO:

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLE PRIMARIE .PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Sarà approfondito lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali . L'obiettivo sarà quello di fornire ai bambini e alle bambine gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute e alla tutela dei beni comuni. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

ALLEGATO:

PRIMARIA CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO GENERALE DI ISTITUTO.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



VEDI CURRICOLO GENERALE DI ISTITUTO.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO GENERALE DI ISTITUTO.

Utilizzo della quota di autonomia

Attività di potenziamento e/o sostituzione

NOME SCUOLA

ROCCAMALATINA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole primarie, suddivise secondo la distribuzione oraria di seguito specificata. Sono comunque possibili adeguamenti flessibili concordati che garantiscono il monte ore annuale per le discipline. SI ALLEGA LA DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.

ALLEGATO:

ORE SETTIMANALI ROCCAMALATINA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Sarà approfondito lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali . L'obiettivo sarà quello di fornire ai bambini e alle bambine gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute e alla tutela dei beni comuni. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.



Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

ALLEGATO:

PRIMARIA CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO GENERALE D'ISTITUTO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI CURRICOLO GENERALE D'ISTITUTO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO GENERALE D'ISTITUTO

Utilizzo della quota di autonomia

Attività di potenziamento, sostituzione, insegnamento trasversale di Educazione Civica.

NOME SCUOLA

GUIGLIA CENTRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole primarie, suddivise secondo la distribuzione oraria di seguito specificata. Sono comunque possibili adeguamenti flessibili concordati che garantiscono il monte ore annuale per le discipline. SI ALLEGA LA DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE



DELLA SCUOLA PRIMARIA.

ALLEGATO:

ORE SETTIMANALI GUIGLIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La Costituzione Sarà approfondito lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali . L'obiettivo sarà quello di fornire ai bambini e alle bambine gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute e alla tutela dei beni comuni. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

ALLEGATO:

PRIMARIA CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO GENERALE D'ISTITUTO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI CURRICOLO GENERALE D'ISTITUTO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO GENERALE D'ISTITUTO



Utilizzo della quota di autonomia

Attività di potenziamento, sostituzione, insegnamento trasversale di Educazione Civica.

NOME SCUOLA

S.QUASIMODO MARANO S.P. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

VEDI CURRICOLO GENERALE DI ISTITUTO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ottica del principio di trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, anche per la scuola secondaria di primo grado si farà riferimento ai tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà □ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. □ seguiranno i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio □ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi. □ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. □ In questo nucleo, che trova comunque previsione e



tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) □ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. □ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO GENERALE DI ISTITUTO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla progettazione curricolare delle discipline e alle scelte metodologiche e didattiche vengono ad affiancarsi, in modo complementare e coerente, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa a cui l'Istituto dà attuazione. Il loro modello di programmazione si identifica soprattutto in una didattica per problemi, per concetti, per situazioni a sfondo integratore: presentano caratteri di trasversalità e operatività, favorendo, quindi, processi di auto-formazione e autovalutazione da parte dell'allievo. Essi rappresentano una particolare curvatura degli abituali percorsi disciplinari e sono mirati alle esigenze e alle attese del territorio. In particolare la scuola secondaria sviluppa aree progettuali di intervento quali: - progetti didattici di plesso, disciplinari o trasversali, che coinvolgono tutte le classi. Si caratterizzano per una progettualità inserita nella consueta attività curricolare, offrono modalità di apprendimento diversificate e un'attenzione alle proposte culturali provenienti dal territorio. - progetti didattici specifici diretti all'approfondimento di discipline curricolari o di aspetti teorici o pratici di parti di esse; sono proposti all'utenza, che vi aderisce a domanda. I corsi sono tenuti da docenti della scuola o da esperti esterni e collocati in orario pomeridiano per gli allievi, in orario aggiuntivo per gli insegnanti. - progetti didattici per l'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento, sono una risorsa aggiuntiva all'attività didattica consueta degli alunni. Tenuti dai docenti della scuola o da operatori esterni. - progetti di ricerca, sperimentazione, sviluppo sono progetti di ricerca e studio, rientranti in un'ottica di formazione in servizio. Hanno come contenuti sia la didattica e/o la metodologia, sia aspetti organizzativi del sistema-scuola, funzionali alla didattica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



VEDI CURRICOLO GENERALE DI ISTITUTO

Utilizzo della quota di autonomia

Attività di potenziamento e/o sostituzione.

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUIGLIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

VEDI CURRICOLO GENERALE DI ISTITUTO

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nell'ottica del principio di trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, anche per la scuola secondaria di primo grado si farà riferimento ai tre nuclei concettuali fondamentali: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà □ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. □ seguiranno i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio □ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi. □ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la



costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. □ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) □ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. □ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

VEDI CURRICOLO GENERALE DI ISTITUTO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla progettazione curricolare delle discipline e alle scelte metodologiche e didattiche vengono ad affiancarsi, in modo complementare e coerente, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa a cui l'Istituto dà attuazione. Il loro modello di programmazione si identifica soprattutto in una didattica per problemi, per concetti, per situazioni a sfondo integratore: presentano caratteri di trasversalità e operatività, favorendo, quindi, processi di auto-formazione e autovalutazione da parte dell'allievo. Essi rappresentano una particolare curvatura degli abituali percorsi disciplinari e sono mirati alle esigenze e alle attese del territorio. In particolare la scuola secondaria sviluppa aree progettuali di intervento quali: - progetti didattici di plesso, disciplinari o trasversali, che coinvolgono tutte le classi. Si caratterizzano per una progettualità inserita nella consueta attività curricolare, offrono modalità di apprendimento diversificate e un'attenzione alle proposte culturali provenienti dal territorio. - progetti didattici specifici diretti all'approfondimento di discipline curricolari o di aspetti teorici o pratici di parti di esse; sono proposti all'utenza, che vi aderisce a domanda. I corsi sono tenuti da docenti della scuola o da esperti esterni e collocati in orario pomeridiano per gli allievi, in orario aggiuntivo per gli insegnanti. - progetti didattici per l'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento, sono una risorsa aggiuntiva all'attività didattica consueta degli alunni. Tenuti dai docenti della scuola o da operatori esterni. - progetti di ricerca, sperimentazione, sviluppo sono progetti di ricerca e studio, rientranti in un'ottica di formazione in servizio. Hanno come contenuti sia la didattica



e/o la metodologia, sia aspetti organizzativi del sistema-scuola, funzionali alla didattica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO GENERALE DI ISTITUTO

Utilizzo della quota di autonomia

Attività di potenziamento e/o sostituzione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come prerogativa l'impegno, per ciascun soggetto, a contribuire efficacemente al perseguitamento degli obiettivi e delle finalità concordate.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento



I PROGETTI

Alla progettazione curricolare delle discipline e alle scelte metodologiche e didattiche vengono ad affiancarsi, in modo complementare e coerente, i **progetti di arricchimento dell'offerta formativa** a cui l'Istituto dà attuazione.

Il loro modello di programmazione si identifica soprattutto in una didattica per problemi, per concetti, per situazioni a sfondo integratore: presentano caratteri di trasversalità e operatività, favorendo, quindi, processi di autoformazione e autovalutazione da parte dell'allievo. Essi rappresentano una particolare curvatura degli abituali percorsi disciplinari e sono mirati alle esigenze e alle attese del territorio.

Il Collegio dei Docenti, dopo una riflessione e un confronto sui bisogni, ha individuato le seguenti aree progettuali di intervento:

1. progetti didattici di ~~ple~~disciplinari o trasversali, che coinvolgono una o più classi e utilizzano, in linea generale, le risorse umane e strumentali della scuola. Si caratterizzano per una progettualità inserita nella consueta attività curricolare, offrono modalità di apprendimento diversificate e un'attenzione alle proposte culturali provenienti dal territorio. I progetti richiedono una coerenza con il PTOF, una condivisione e una corresponsabilità di tutto il team docente nelle fasi di realizzazione (in sede di progettazione vengono definiti obiettivi, compiti, carichi, fasi di lavoro, tempi e modalità); alcuni di questi progetti, nella scuola secondaria di primo grado, sono diretti all'approfondimento di discipline curricolari o di aspetti teorici o pratici di parti di esse; sono proposti all'utenza, che vi aderisce a domanda e collocati in orario pomeridiano. I corsi sono tenuti da docenti della scuola, in orario aggiuntivo, o da esperti esterni appositamente selezionati;

2. progetti didattici per l'accoglienza, l'integrazione e l'interculturale



rivolti, in particolare a studenti stranieri, alunni disabili o con bisogni educativi specifici nonchè ad alunni in difficoltà di apprendimento e si configurano come una risorsa aggiuntiva rispetto all'attività didattica consueta. Sono tenuti dai docenti della scuola o da operatori esterni e collocati in orario scolastico o extrascolastico per gli allievi, in orario aggiuntivo per gli insegnanti;

3. progetti di continuità e orientamento: sono progetti organizzati e gestiti dalle scuole con lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nei delicati passaggi di scuola (nido/infanzia, infanzia/primaria, primaria/secondaria di primo grado, secondaria di primo/di secondo grado). Si tratta di iniziative progettuali che mirano a favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nei nuovi contesti scolastici, sostenere la motivazione all'apprendimento, garantire la continuità del processo educativo individuando percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola ma che possono prevedere anche la partecipazione dei genitori;

4. progetti di cittadinanza e costituzione: si tratta di progetti volti ad implementare le competenze sociali e civiche nonchè la conoscenza dei diritti e dei doveri di ciascuno e delle istituzioni locali, nazionali e internazionali;

5. progetti di ricerca, sperimentazione, sviluppo: sono progetti di ricerca e studio, rientranti in un'ottica di formazione in serviziVengono svolti in collaborazione con Università o Enti e hanno come contenuti sia la didattica e/o la metodologia, sia aspetti organizzativi del sistema-scuola, funzionali alla didattica. Rientrano in questa sezione anche i progetti di accoglienza di tirocinanti in alternanza scuola-lavoro, universitari e parauniversitari e i progetti di Enti di ricerca e/o con accordi di rete tra più Istituzioni;

Progetti legati al PNAD Attività, iniziative e progetti legati allo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale.

❖ ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

Attività di recupero e/o consolidamento nell'area linguistica e logico-matematica, individualizzate, a piccolo gruppo o a classi aperte, sia in orario scolastico che extrascolastico; realizzazione di attività mirate alla promozione del benessere e



prevenzione del disagio in ambito scolastico;

Obiettivi formativi e competenze attese

Per tutti gli alunni: promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico; contrastare la povertà educativa minorile Per gli alunni stranieri: promuovere l'accoglienza e la graduale integrazione all'interno della classe; fornire una prima alfabetizzazione e sviluppare capacità di comprensione e comunicazione in lingua italiana. Per gli alunni bes o in difficoltà di apprendimento: promuovere lo sviluppo di strumenti di base nelle competenze delle diverse discipline, potenziare capacità individuali, introdurre all'uso di strumenti compensativi, sfruttando anche le tecnologie multimediali. Per gli alunni disabili: promuovere l'accoglienza e la graduale integrazione all'interno della classe; sviluppare l'autonomia e potenziare capacità individuali; promuovere lo sviluppo di strumenti di base nelle competenze delle diverse discipline, anche mediante l'uso di strumenti compensativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

Informatizzata

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**



Attivare percorsi di accoglienza per favorire il passaggio tra gradi scolastici (open day, giornate di accoglienza...); attivare percorsi di raccordo mediante lo svolgimento di attività volte a migliorare l'inserimento del nuovo ambiente scolastico e la conoscenza di sé, al fine di prevenire l'insuccesso ed educare alla scelta

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare il passaggio tra gradi scolastici; favorire e incoraggiare la capacità di riflettere sulle proprie attitudini e peculiarità; sensibilizzare gli alunni alla realtà esterna del mondo del lavoro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica
Centro polivalente

❖ **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Attività riguardanti i seguenti aspetti: - Diritti dell'infanzia - CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) - Giorno della memoria - XXV aprile - Laboratorio di Storia

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli studenti competenze e conoscenze necessarie a diventare membri attivi della società, prendendo coscienza dei propri diritti e doveri. Acquisire la capacità di fare parte di un gruppo, di una classe o della scuola, grazie a delle strutture partecipative, a una cultura democratica improntata alla discussione e alla conoscenza dei diritti e dei doveri di ciascuno, alla cooperazione. Far conoscere le istituzioni politiche locali, nazionali e internazionali. Comprendere la nozione di cittadinanza come strettamente legata a valori civici come la democrazia, i diritti umani, l'uguaglianza, la partecipazione, la coesione sociale, la solidarietà, la tolleranza di fronte alla diversità.



DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule:
 - Teatro
 - Aula generica
 - Territorio comuale

Approfondimento

L'attività rientra pienamente nella programmazione didattica dell'insegnamento di Educazione Civica, come da Linee Guida

❖ PROGETTAZIONE DELLE SCUOLE

Percorsi didattici, con progettazione annuale, a cura delle singole scuole, nelle seguenti aree di intervento: SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI" Area "Il sè e l'altro": percorsi di Accoglienza e Continuità, Benessere a scuola, Educazione sociale e alla cittadinanza Area "Il corpo e il movimento": attività di Educazione Motoria Area "Immagini, suoni e colori": Educazione Musicale Area "I discorsi e le parole": progetto Biblioteca, avviamento alla Lingua Inglese Area "La conoscenza del mondo": Educazione Ambientale, Educazione Stradale, Educazione Alimentare, Multimedialità Visite e viaggi di istruzione SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS" Area Linguistico-espressiva: Progetto musicale, Progetti di avviamento alla pratica sportiva e/o nuoto, Teatro, Incontro con l'autore, Scrittura creativa, Natale a colori; progetti di prima e seconda alfabetizzazione e recupero dei disturbi specifici di apprendimento, progetto volontari a scuola. Educazione stradale e ambientale, Educazione alimentare (Frutta e Latte nelle scuole) Educazione alla salute e all'affettività, Educazione alla cittadinanza e al rispetto: Celebrazioni Civili e Giorno della Memoria, Mini-settimana azzurra, Uso consapevole delle tecnologie. Area logico-matematica: Informatica e scacchi Viaggi e visite di istruzione SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "S. QUASIMODO" -



Cittadinanza attiva e consapevole: Giornata Mondiale dell'Infanzia, CCR, Giornata della Memoria, Celebrazione del 25 aprile, Educazione stradale, Incontro col volontariato, Laboratori inclusivi, Storie del nostro territorio, Orientiamoci, Laboratorio di storia. - Area linguistica: Campionato di lettura, Incontro con l'autore, Un giovane poeta a Castelvetro, A scuola si legge, Madrelingua L2, Madrelingua L3, KET*, Potenziamento L2* e recupero Area artistico - espressiva: Teatro* e Laboratorio espressivo, Concerto/festa di fine anno, Sognolibro Andersen, laboratori di approfondimento durante le uscite. Area del benessere psico - fisico: Sportello di ascolto (la presenza di un esperto psicologo a scuola garantisce attività di ascolto e consulenza per alunni, famiglie, docenti e può prevedere interventi nelle classi a seconda delle necessità), Progetto di contrasto al Cyberbullismo, Continuità e accoglienza nell'integrazione, Aree a rischio, Alfabetizzazione, Scuole libere dal fumo, Antidoping, AVIS, Ricreazione all'aperto) Area sportivo - motoria: Giochi studenteschi, Giochi della gioventù, avviamento o approfondimento di attività sportive specifiche. Area scientifica: L'ambiente intorno a noi - il Fiume, Rifiuti e raccolta differenziata, Il ciclo delle rocce, Alimentazione consapevole, astronomia. Viaggi e visite d'istruzione SCUOLE DI GUIGLIA-ROCCAMALATINA- SAMONE Sintesi PROGETTI a.s. 2020/2021 Crescere con...arte (infanzia Guiglia e Samone) Attività/percorsi previsti • Laboratori ludico motori (musica e movimento, Pallavolando con...i piccoli", "Life Style") • Laboratorio musicale • Percorso Outdoor education • Uscite sul territorio • Attività didattiche previste nel Piano Educativo di Plesso Esprimiamoci con civiltà (primarie Guiglia e Rocciamalatina e secondaria 1° grado Guiglia) Attività/percorsi previsti • LABORATORI ESPRESSIVI • LABORATORI SONORO – MUSICALI • LABORATORI LINGUISTICI • PERCORSO DI ED. CIVICA di Guiglia • PERCORSO "Sul filo dei ricordi" • EVENTUALI PARTECIPAZIONI A CONCORSI CON VALENZA DIDATTICA Nello specifico: • percorsi di madrelingua inglese e francese (primarie e secondaria primo grado) • laboratori di scacchi (primarie e secondaria primo grado) • percorsi sonoro-ritmici (primarie) • laboratori facoltativi pomeridiani (secondaria primo grado) SALUS (infanzia, primarie, secondaria di primo grado) Attività/percorsi previsti . Percorsi di educazione alimentare e alla salute (Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) • Percorsi in collaborazione con ASL e con Associazioni di volontariato: AVIS ADMO (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria,) • Percorsi di educazione all'affettività in collaborazione con la psicologa dello sportello d'ascolto (classi quinte scuola primaria, Secondaria di primo grado) • Attività sull'orientamento (Secondaria primo grado) • Percorsi in collaborazione con guide ambientali (Scuola Primaria e) • Percorsi motori e alla salute: Life Style, "Pallavolando", Sport di classe, Campionati



studenteschi e Centro sportivo(Infanzia, primarie e secondaria primo grado) • Sportello d'ascolto (tutte le scuole) RespiriAMO l'ambiente (infanzia, primarie, secondaria di primo grado) Attività/percorsi previsti • Percorsi didattici ambientali, uscite sul territorio con interventi di esperte guide ambientali (tutti gli ordini di scuola) Percorso di Outdoor (scuole infanzia) • Adesione a percorsi didattici proposti da HERA (tutti gli ordini di scuola) • Adesione a percorsi didattici proposti da ENTE PARCHI Emilia centrale (primarie e secondarie di primo grado) • Progetto di piantumazione • Lezioni tenute dai docenti di classe • Uscite didattiche • Raccolta differenziata a scuola • Adesione al progetto Riciclandino • Attività "SUL FILO DEI RICORDI: di là dall'acqua" Percorso "ponte" per le scuole di Guiglia e Marano Si specifica che le attività e i percorsi di seguito elencati verranno attivati, o rimodulati, in base alle risorse economiche disponibili e alle misure di contenimento relative all'andamento epidemiologico del virus Sars COVID19. Sono da ritenersi pertanto solo proposte iniziali, che verranno declinate nello specifico in itinere

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliamento del curricolo nelle varie classi e sezioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Si ribadisce che le attività e i percorsi di cui sopra verranno attivati, o rimodulati, in base alle risorse economiche disponibili e alle misure di contenimento relative all'andamento epidemiologico del virus Sars COV19.

Sono da ritenersi pertanto solo proposte iniziali, che verranno declinate nello specifico in itinere



❖ POTENZIAMENTO L2 INGLESE

Per la scuola secondaria di primo grado sono previsti laboratori, in orario extracurricolare, a piccolo gruppo (gruppi di livello) in lingua inglese con docente madrelingua, anche in prospettiva di eventuale certificazione. L'adesione è facoltativa. La scuola coordina il progetto il quale è finanziato dagli alunni partecipanti

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - rafforzare la conoscenza delle strutture sintattiche e grammaticali; - sviluppare le abilità di reading, listening e speaking (lettura, ascolto e parlato) anche in situazioni non convenzionali; - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali; - ampliare le proprie conoscenze sulla cultura e la civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale.

Competenze attese: Maggiore interesse nei confronti della lingua e della cultura anglofona. Conoscenza delle principali strutture grammaticali. Ampliamento del lessico e della comprensione orale. Capacità di sostenere un dialogo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Le attività e i percorsi di cui sopra verranno attivati, o rimodulati, in base alle risorse economiche disponibili e alle misure di contenimento relative all'andamento epidemiologico del virus Sars COV19.

Sono da ritenersi pertanto solo proposte iniziali, che verranno declinate nello specifico in itinere

❖ SPORTELLI DIDATTICI/AIUTO COMPITI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE.

Per la scuola secondaria di primo grado sono previste: - attività di



recupero/potenziamento per specifiche discipline (italiano, matematica e inglese); - spazio pomeridiano di supporto allo svolgimento dei compiti e all'attività di studio. In alternativa possono essere proposte attività di robotica e Coding.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare il successo scolastico implementando soprattutto i livelli intermedi e riducendo il livello basso. Recupero di eventuali lacune mediante percorsi tarati sulle esigenze dei singoli alunni o del piccolo gruppo. Garantire agli alunni l'integrazione nel contesto scolastico, il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a bisogni educativi speciali. Offrire ulteriori spunti e approfondimenti per la valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

L'effettiva realizzazione dei laboratori extracurricolari resta comunque condizionata alla disponibilità di risorse umane ed economiche e alle misure di contenimento relative all'andamento epidemiologico del virus Sars COV19.

Sono da ritenersi pertanto solo proposte iniziali, che verranno declinate nello specifico in itinere

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'attività è vincolata all'attivazione del CSS (Centro Sportivo Scolastico) e alla effettiva disponibilità di personale interno e risorse. Vengono proposte attività di squadra o



individuali per incentivare la pratica sportiva anche in contesto extrascolastico, con la convinzione che impegnarsi in uno sport possa dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino e possa promuovere comportamenti responsabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive; - stimolare la massima partecipazione alle gare sportive come momento di esperienza, di conoscenza di sé, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport; - promuovere corretti stili di vita, di inclusione dei ragazzi e delle ragazze; - educare al rispetto delle regole.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Calcetto Palestra

Approfondimento

Nel caso non ci fosse la possibilità di utilizzare personale interno, la realizzazione dell'attività sarà condizionata dalla eventuale presenza di risorse alternative.

Si ribadisce che le attività e i percorsi di cui sopra verranno attivati, o rimodulati, in base misure di contenimento relative all'andamento epidemiologico del virus Sars COV19.

Sono da ritenersi pertanto solo proposte iniziali, che verranno declinate nello specifico in itinere



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto ha partecipato al bando del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali, riconducibili all'azione 10.8.1 (Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave del PON Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento).

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Il progetto OPEN SP@CE Montecuccoli intende diffondere la cultura dell'ambiente d'apprendimento inteso come luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente avvalendosi di una varietà di strumenti e risorse informative in attività d'apprendimento guidato o di problem solving.

Oggi la scuola può disporre di due laboratori mobili, accessori di robotica, dotazioni per le aule, per i laboratori informatici e di scienze e a

breve sarà dotata di uno spazio fisico con postazione pc, monitor touch, stampante 2D e 3D, kit per story telling, video/fotocamera, materiale per l'amplificazione, laboratorio per rielaborazione e montaggio dei suoni e video, con pc e strumentazioni audio.

STRUMENTI
ATTIVITÀ

I destinatari sono gli alunni e i docenti dei tre ordini di scuola.

I risultati attesi sono: creazione di condizioni favorevoli al consolidamento di competenze chiave e trasversali, utilizzo di canali comunicativi comuni a tutti, valorizzazione delle diversità di ogni tipo, attraverso una didattica attiva nell'ottica di una scuola inclusiva che diventa comunità di pratica.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Il nostro Istituto ha aderito al Piano Nazionale Scuola Digitale con l'azione #24 Biblioteche scolastiche Innovative, rientrando in posizione utile al n.580 nella graduatoria nazionale di merito, per l'ammissione al finanziamento per il corrente anno scolastico, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivo: promuovere l'innovazione e l'adeguamento della biblioteca scolastica quale luogo di documentazione e di alfabetizzazione informativa per fornire a studenti, docenti, genitori, personale e alla comunità locale uno spazio sia fisico che digitale attraverso il quale accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse formative e informative,



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

tradizionali e on line ed essere capaci da assumere la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e lettura, con l'ausilio delle tecnologie e del web.

Obiettivi specifici: promuovere il piacere della lettura; avviare alla fruizione della dotazione libraria; dematerializzare e digitalizzare le biblioteche; offrire spazi di consultazione e formazione aperti al territorio anche al di fuori dell'orario scolastico, fruibili da tutti e non solo dagli studenti dell'istituto.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La scuola Primaria organizza attività laboratoriali rivolte agli alunni di tutte le classi incentrate sulla alfabetizzazione digitale e il coding. I docenti propongono attività dedicate sulle piattaforme Programma il Futuro (code.org) e Scratch, atte allo sviluppo del pensiero computazionale. Parallelamente sono previsti laboratori per familiarizzare con l'utilizzo del pc e con programmi di video-scrittura, unitamente all'utilizzo dei kit di robotica. Le attività vengono svolte prevalentemente da risorse interne, se vi sono docenti specializzatisi nel corso degli anni.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

In caso di mancata disponibilità oggettiva, l'effettiva realizzazione dei laboratori è vincolata alla presenza di risorse umane ed economiche.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il nostro istituto svilupperà tre ambiti di intervento:

1) Formazione Interna: azioni rivolte alla formazione interna dei docenti sull'uso e implementazione del registro elettronico, in particolare per i neoimmessi in ruolo e sul trolley di Istituto.

2) Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione delle famiglie, in particolare si mira a sviluppare di soluzioni innovative per la gestione dei colloqui (prenotazioni online);

3) Creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni tecnologiche sostenibili da estendere nelle scuole, attività di assistenza tecnica, diffusione di buone pratiche, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica quotidiana (acquisto di attrezzature digitali, software

ACCOMPAGNAMENTO



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

didattico e gestionale...)

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Come previsto dal piano di formazione interno, a inizio anno scolastico tramite registro elettronico viene somministrato un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'istituto, sulla base delle esigenze espresse, organizza brevi corsi, rivolti a personale interno, di formazione base sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale e dei software dedicati, nonché per l'uso di kit di robotica di cui l'istituto si è dotato grazie alla partecipazione a PON specifico (progetto "Open SP@ce Montecuccoli") e, per il prossimo futuro, anche per l'utilizzo delle attrezzature del laboratorio di story telling (Atelier creativo). I corsi sono tenuti o da docenti che si sono formati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale o, in assenza di disponibilità, da personale esterno specializzato, subordinato alla fruibilità di risorse economiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:



"COLLODI"- MARANO SUL PANARO - MOAA836018

GUIGLIA CAPOLUOGO - MOAA836029

"SAMONE" - MOAA83603A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione è lo strumento privilegiato per conoscere i livelli di sviluppo raggiunti da ciascun bambino. Questi, infatti, richiedono di essere osservati più che misurati e compresi più che giudicati, poiché il compito della scuola è di identificare i processi utili a consentire a ogni bambino di realizzarsi al massimo grado possibile, per permettere di "valutare le sue esigenze e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si prepara sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino". Una tale prospettiva operativa consente di progettare gli interventi didattici in maniera flessibile e aperta e soprattutto in sintonia con la plasticità e il dinamismo dello sviluppo infantile.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene predisposta una griglia di rilevazione "in uscita", che accompagnerà il bambino nella Scuola Primaria e che valuta due aree dello sviluppo: quella socio-affettiva e quella linguistica.

ALLEGATI: ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARANO SCHEDE MATERNA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allega documento

ALLEGATI: MATERNA GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali tengono in considerazione la modalità di interazione con i compagni, con i docenti e, più in generale, con il contesto educativo. Gli elementi nella valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- collaborazione verso compagni e adulti;
- rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

Patto di Corresponsabilità Educativa:

Si precisa che per il corrente anno scolastico, 2020/2021, causa la "grave crisi educativa e sanitaria" prodotta dall'epidemia Covid-19, si è resa necessaria una integrazione ai precedenti Patti di Corresponsabilità al fine di collaborare attivamente al contenimento del contagio e condividere e partecipare in modo responsabile ad una eventuale DDI.

ALLEGATI: integrazione al patto di corresponsabilità educativa.pdf



ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.QUASIMODO MARANO S.P. - MOMM83601C

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUIGLIA - MOMM83602D

Criteri di valutazione comuni:

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti è la scheda redatta, a seguito di scrutinio intermedio o finale, dal Consiglio di classe.

Per rilevare il grado di raggiungimento da parte dell'alunno degli obiettivi prefissi nel percorso didattico programmato, e verificare la validità del processo didattico ed educativo, sono proposte da ciascun docente le verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività svolta.

La verifica degli apprendimenti inerenti le attività svolte è fatta di norma mensilmente o comunque alla fine di ogni unità didattica, come essa è definita nella progettazione curricolare e individuale.

I genitori hanno il diritto di visionare le verifiche scritte dei loro figli, anche al fine di rendersi conto dei risultati e dei progressi o per intervenire, in accordo con i docenti, a sostegno del successo formativo.

Le singole verifiche sono ordinate alle seguenti finalità:

- a) misurare le conoscenze assimilate e le abilità acquisite,
- b) valutare il metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno,
- c) valutare lo sviluppo del processo di apprendimento (valutazione formativa),
- d) valutare il livello complessivo della preparazione e della maturazione disciplinare (valutazione sommativa).

I dati raccolti mediante le verifiche delle singole discipline concorrono alla formulazione della valutazione dell'alunno che, articolata nelle diverse fasi, trova espressione collegiale nello scrutinio intermedio e finale.

Si allegano gli obiettivi educativi generali, gli obiettivi cognitivi trasversali e la griglia di corrispondenza tra valutazione e i livelli di apprendimento

ALLEGATI: Valutazioni e livelli di apprendimento scuola media.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allega documento

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE MEDIE ED CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che



aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a sé stessi, agli altri e all'ambiente.

I criteri di valutazione sono relativi alla frequenza alle lezioni, alla modalità di interazione con i compagni, con i docenti e, più in generale, con il contesto educativo. Gli elementi nella valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- interesse e impegno nella partecipazione alle proposte didattiche;
- collaborazione verso compagni e adulti;
- rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

Dalla suddetta valutazione sono esclusi gli alunni con disturbi del comportamento già documentati, per i quali è l'insegnante di sostegno che elabora il giudizio globale e lo propone al team docenti o al consiglio di classe. La valutazione del comportamento sarà effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio sintetico facendo riferimento al Patto di Corresponsabilità e alla Griglia di Valutazione del Comportamento approvati dal collegio docenti.

Si precisa che per il corrente anno scolastico, 2020/2021, causa la "grave crisi educativa e sanitaria" prodotta dall'epidemia Covid-19, si è resa necessaria una integrazione ai precedenti Patti di Corresponsabilità al fine di collaborare attivamente al contenimento del contagio e condividere e partecipare in modo responsabile ad una eventuale DDI.

ALLEGATI: Regolamento disciplinare alunni.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GUIGLIA

In data 25/01/2018 il collegio docenti ha deliberato che il Consiglio di classe ha la facoltà di non ammettere uno studente alla classe successiva se ha tre o più discipline non sufficienti. In caso di decisione non unanime si terrà conto del voto di maggioranza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MARANO

Si allegano i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo.

ALLEGATI: Marano MEDIE criteri di ammissione_non ammissione.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GUIGLIA

In data 25/01/2018 il collegio docenti ha deliberato che il Consiglio di classe ha la facoltà di non ammettere uno studente all'esame di Stato se ha tre o più discipline non sufficienti. In caso di decisione non unanime si terrà conto del voto di maggioranza.

Per la determinazione del voto di ammissione al suddetto esame sarà considerata la media aritmetica dei voti nelle discipline dell'ultimo scrutinio.

Qualora uno studente abbia mostrato un impegno costante e proficuo durante il suo percorso di studi, il Consiglio di classe ha la facoltà di arrotondare la media aritmetica all'intero superiore.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MARANO

Si allegano i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo.

ALLEGATI: Marano MEDIE criteri di ammissione_non ammissione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"E. DE AMICIS " MARANO S.P. - MOEE83601D

ROCCAMALATINA - MOEE83602E

GUIGLIA CENTRO - MOEE83603G

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. "dalle "Indicazioni per il curricolo".

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto gli obiettivi e i fini da raggiungere durante il suo percorso scolastico.

Tra questi obiettivi vi sono:

" l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere);

" la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare);



" la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Il processo di valutazione, che può essere quindi definito come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno) consta di tre momenti

La valutazione diagnostica, iniziale

Serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre un progetto di programmazione sul gruppo classe ed eventuali attività di recupero, consolidamento, potenziamento o piani di studio personalizzati. Potrebbe essere utile anche ad accettare (attraverso conversazioni, attività di accoglienza, compilazione di questionari) le caratteristiche e le attitudini degli alunni, per una proficua progettazione delle attività scolastiche.

La valutazione formativa, in itinere

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento (tramite osservazioni occasionali, prove di verifica strutturate, semistrutturate e non strutturate). Processo che va a considerare stato di partenza, impegno, sforzo di apprendimento e, soprattutto, condizione evolutiva dell'alunno. Selettiva in senso positivo e compensativo, fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica o predisporre eventuali interventi di recupero o rinforzo e favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti.

La valutazione sommativa, finale

Consente un bilancio e un giudizio complessivo sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione dell'alunno sarà pertanto il risultato di un equilibrato rapporto tra tutti e tre questi momenti, particolarmente tra dimensione formativa (il processo di apprendimento) e dimensione sommativa (il sapere).

La valutazione formativa, importante e determinante nelle fasi iniziali del percorso scolastico, lascerà progressivamente spazio, con il procedere degli studi, a una valutazione prevalentemente sommativa:

- alla scuola dell'infanzia la valutazione sarà essenzialmente formativa;
- nel primo ciclo di scuola primaria formativa e in misura minima sommativa;
- nel secondo ciclo di scuola primaria prevalentemente formativa e



progressivamente sommativa;

- nella scuola secondaria inizialmente formativa poi sempre più prevalentemente sommativa.

Poiché la valutazione ha anche un carattere orientativo, la Scuola, attraverso la raccolta di dati osservativi, la creazione di bilanci sulle competenze e la promozione dell'autovalutazione, si impegna ad assicurare allo studente una valutazione orientativa, ossia azioni finalizzate all'orientamento per il successivo ciclo di studi.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di:

- favorire la promozione umana e sociale dell'alunno;
- promuovere la stima verso di sé;
- stimolare la capacità di autovalutarsi (scoprendo punti di forza e punti di debolezza);
- autorientare comportamenti e scelte future.

La scuola valuta inoltre le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, agli obiettivi comportamentali riferiti alla condotta socio-affettiva e relazionale, e alla condotta di lavoro.

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n.8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di Classe o dei team dei docenti nella scuola Primaria, indicare in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione per questi alunni, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusività, (documento che riassume le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento. I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti in questi piani educativi, tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente



certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione verrà pertanto realizzata seguendo alcuni principi cardine:

- ogni alunno viene osservato/valutato in base alla programmazione personalizzata, ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza;
- non si valutano, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine spaziale e/o calligrafico;
- nella valutazione, sono considerati i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative;
- i sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (nota MIUR 1787/05);
- per la certificazione delle competenze è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA;
- la scuola valuta il contributo che ha dato, il percorso nel quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.

Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni, prendendo in considerazione i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate. Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione),
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento,
- essere espressa solo in alcune discipline.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allegano i criteri di valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il giudizio di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

I criteri di valutazione sono relativi alla frequenza alle lezioni, alla modalità di interazione con i compagni, con i docenti e, più in generale, con il contesto educativo. Gli elementi nella valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- Interesse e partecipazione*
- Impegno e autonomia*
- Adempimento dei compiti scolastici*
- Rispetto delle norme di convivenza civile (rispetto degli adulti, dei pari, degli oggetti e dell'ambiente scolastico)**
- Collaborazione costruttiva nel gruppo classe e rispetto della diversità**

*condotta di lavoro

**condotta socio affettiva e relazionale

Dalla suddetta valutazione sono esclusi gli alunni con disturbi del comportamento già documentati, per i quali è l'insegnante di sostegno che elabora il giudizio globale e lo propone al team docenti o al consiglio di classe.

ALLEGATI: Comportamento Guiglia Marano.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Documento di valutazione

La famiglia, che in itinere prende visione degli esiti delle prove di verifica, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno attraverso i colloqui individuali e al termine di ogni quadriennio con la consegna del documento di valutazione.

In virtù delle riforme introdotte dalla legge, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti disciplinari è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi; per quanto riguarda il comportamento la



valutazione sarà espressa con un giudizio sintetico. La valutazione viene anche illustrata con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Sulla base dei criteri di valutazione comuni, ogni team docente dispone l'ammissione o non ammissione dell'alunno alla classe successiva. Al termine della scuola primaria viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite.

Per quanto riguarda il Documento di Valutazione degli alunni stranieri potrà essere utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" oppure "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua". Nel secondo quadri mestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

ALLEGATI: Criteri di non ammissione alla classe successiva
PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Personalizzazione, rispetto e valorizzazione delle differenze

La centralità degli alunni, la condivisa convinzione della loro singolarità e complessità sono il punto di riferimento principale per tutte le decisioni che vengono assunte nella scuola. Il principio di personalizzazione si propone di rispondere all'esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli allievi: di rispetto e valorizzazione delle differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento. Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla convivenza civile, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile. La progettazione educativa e didattica è al centro dell'azione della scuola come comunità educante: a tal fine viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, attraverso l'utilizzo integrale e la valorizzazione delle professionalità in servizio presso



l'istituzione scolastica.

Inoltre, secondo il **"Piano nazionale per l'educazione al rispetto"**, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad avviare azioni tese a coinvolgere le studentesse e gli studenti, le docenti e i docenti e i genitori, al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi.

Fanno parte del Piano le Linee Guida Nazionali (art 1 comma 16 L.107/2015) e le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo nelle scuole (art.4 L.71/2017). In virtù del comma 16 dell'articolo 1 della L.107 del 2015 si prevede che il PTOF "...assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche..." in merito.

In tal senso la scuola promuoverà azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi coinvolgendo le studentesse, gli studenti, le docenti e i docenti, le famiglie.

La scuola deve operare per creare un ambiente formativo positivo: sereno, accogliente, stimolante, e di supporto agli alunni che si estrinsechi in un miglioramento dei risultati raggiunti da ciascuno di loro, comprese quelle fasce più "deboli" della popolazione scolastica che possono presentare difficoltà di apprendimento e necessitare quindi di particolari attenzioni e bisogni: gli alunni con disabilità, immigrati, svantaggiati o con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento.

Nell'Istituto diversi alunni nei vari ordini scolastici presentano questa richiesta particolare di attenzioni in quanto alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Con questa terminologia, utilizzata nelle indicazioni ministeriali, si fa riferimento ad alunni:

- con disabilità certificata in base alla Legge 104/92;
- di recente immigrazione;
- con disturbi specifici di apprendimento (DSA) segnalati in base alla Legge 170/10;
- in condizione di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e



comportamentale.

In rapporto a queste attenzioni e bisogni l'Istituto predispone un **Piano Annuale dell'Inclusività** dove vengono individuate le linee d'azione più efficaci da seguire per la presa in carico di ogni alunno in difficoltà, per il quale restano fermi i traguardi dell'apprendimento, ma possono cambiare le modalità e le strategie didattiche attraverso:

- una dilatazione dei tempi;
- una riduzione della complessità cognitiva;
- una costruzione di percorsi personalizzati

(con attenzione al livello di partenza, alla progressione dei traguardi e alle padronanze acquisite).

ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni stranieri in difficoltà sul piano dell'**integrazione** con ricadute sul versante dell'apprendimento rende necessario porre a questo tema ogni possibile attenzione in quanto vi è la convinzione nel personale dell'Istituto che costituisca compito inderogabile della scuola:

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità,
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto,
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione,
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo.

Per l'attuazione di tali principi è stato predisposto uno specifico "**Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri**".

Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.)

Nell'utenza della scuola si rileva la presenza di una fascia di alunni con difficoltà di apprendimento di diversa tipologia e gravità. Il Ministero dell'Istruzione, anche a seguito degli sviluppi della ricerca scientifica, si è occupato degli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento** producendo norme e individuando strumenti che



coordinino il loro percorso scolastico e ne facilitino l'esito positivo. La legge 170/2010 riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali...".

Nella classificazione generale di **Disturbi Specifici di Apprendimento** (DSA) si comprendono:

- disturbo specifico di lettura (dislessia);
- disturbo specifico della scrittura (disortografia, disgrafia);
- disturbo specifico del calcolo (discalculia).

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento prevedono una **segnalazione specialistica** da parte dell'ASL di riferimento effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di competenza di medici e psicologi. Da loro devono pervenire le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico dell'alunno e anche le indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo.

Partendo dall'analisi delle informazioni fornite, la scuola progetta e realizza un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) in cui garantisce agli alunni segnalati con diagnosi di DSA l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni, non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere e adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato.

Tale Piano, sottoscritto dai genitori, contiene:

- gli effettivi livelli di apprendimento in corso (competenze, difficoltà);
- gli obiettivi e i contenuti di apprendimento;
- le metodologie e le strategie didattiche adottate;
- le misure e gli strumenti compensativi di cui ci si intende avvalere;
- le eventuali misure dispensative da alcune prestazioni;
- i criteri di valutazione.

Per realizzare e portare a termine efficacemente il Piano Annuale dell'Inclusività, risorse insostituibili si rivelano: la contemporaneità d'insegnamento degli insegnanti,



gli incontri coi servizi ASL, i sussidi e i materiali strutturati, le tecnologie e i linguaggi alternativi, la valorizzazione di particolari attività, le ore aggiuntive di insegnamento, i progetti di I e II alfabetizzazione...

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura richiesta. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza.

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

L'**Istituto Comprensivo** ha perciò attivato tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse dell'alunno nell'intento di favorire il suo pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari.

Nello specifico, anche per quanto concerne le ore eccedenti svolte dai docenti, le lezioni saranno in parte sviluppate, quando è possibile, in presenza domiciliare; nel caso le condizioni di salute non permettessero un contatto ravvicinato con l'alunno, esse verranno tenute in collegamento remoto.



Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22)).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Educatori
Responsabile della cooperativa sociale

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti del consiglio di classe - sezione o intersezione Docenti di Sostegno Operatori Asl Genitori

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo centrale nella definizione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato. E' presente lungo tutto il percorso scolastico dell'alunno, interfacciandosi con il personale scolastico per la gestione degli interventi educativi e per l'adeguato raggiungimento dei traguardi pianificati.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale educativo assistenziale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
------------------------------------------	-----------------------------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
-----------------------------------------------	----------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
-----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Progetti territoriali integrati
-----------------------------------------------------------	---------------------------------



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
----------------------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
----------------------------------------------------	------------------------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
----------------------------------------------------	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n.8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di Classe o dei team dei docenti nella scuola Primaria, indicare in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione per questi alunni, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusività, (documento che riassume le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento. I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti in questi piani educativi, tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento



dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. La valutazione verrà pertanto realizzata seguendo alcuni principi cardine: • ogni alunno viene osservato/valutato in base alla programmazione personalizzata, ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza; • non si valutano, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine spaziale e/o calligrafico; • nella valutazione, sono considerati i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative; • i sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (nota MIUR 1787/05); • per la certificazione delle competenze è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA; • la scuola valuta il contributo che ha dato, il percorso nel quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza. Valutazione degli alunni stranieri La valutazione è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni, prendendo in considerazione i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate. Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione, potrà: • non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione), • essere espressa in base al personale percorso di apprendimento, • essere espressa solo in alcune discipline.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuità dei percorsi scolastici Per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative, formative e didattiche, condizione essenziale è la continuità del percorso scolastico. Allo scopo di promuovere una continuità di percorsi, la scuola si impegna a: - garantire la continuità del processo educativo; - coordinare e far coincidere gli obiettivi finali di un ordine scolastico coi requisiti d'ingresso dell'ordine successivo; - approfondire la conoscenza reciproca dei curricula caratterizzanti i tre gradi scolastici; - programmare incontri tra docenti infanzia/primaria/secondaria di primo grado (per concordare il progetto ponte: la visita alla nuova scuola, attività comuni tra gli alunni, scambi d'informazioni sul gruppo classe, per l'eventuale formazione delle prime, per comunicare esperienze significative, per colloqui specifici su alunni in situazione L.104); - incontrare le famiglie dei nuovi iscritti (per fornire una



prima conoscenza dell'organizzazione della scuola, per una presentazione delle linee guida del POF e per un eventuale scambio d'informazioni sull'alunno); - favorire l'accoglienza e il passaggio da un ordine all'altro; - condividere giornate significative - organizzare attività specifiche di conoscenza e/o visite delle scuole secondarie discendo grado - partecipare ai gruppi di lavoro comprendenti i rappresentanti delle altre Scuole Secondarie di primo e secondo grado del territorio Orientamento Col termine orientamento si fa riferimento a un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. In questo modo si riconosce la realizzazione delle iniziative di orientamento all'interno delle attività curricolari come elemento fondamentale e indispensabile per lo sviluppo dell'autoconsapevolezza degli allievi. L'attività di orientamento si caratterizza nell'orientare alla scelta del proprio futuro, mediando la scelta di un percorso scolastico o professionale, fornendo una serie di aiuti e supporti, finalizzati a supportare gli alunni nelle operazioni di raccolta e uso delle informazioni di tipo formativo e professionale e nella pianificazione e realizzazione delle decisioni. È in quest'ottica che la Scuola Secondaria di primo grado presenta un Percorso Triennale di Orientamento articolato in varie fasi e attività. Contenitore di tutto quanto attiene la continuità del percorso scolastico e l'orientamento degli alunni è il "Dossier Continuità e Orientamento" a cui si rimanda, in allegato, per maggiori dettagli e approfondimenti.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto Comprensivo di Guiglia e Marano sul Panaro ha redatto il piano per la Didattica Digitale Integrata con validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.



Già durante il periodo di emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Guiglia e Marano sul Panaro hanno garantito, seppur a distanza, le attività didattiche, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso inoltre a tutto il personale docente di formarsi, con corsi organizzati dall'Istituto Comprensivo e in autoformazione, sulla Didattica a distanza (DAD).

L'obiettivo principale della DAD e della DDI, in una prospettiva di sinergia è di mantenere un contatto con gli alunni e le loro famiglie, sostenere la socialità e garantire la continuità didattica andando oltre la mera trasmissione di contenuti.

L'allievo è sempre posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, etici e religiosi. Pertanto, con la didattica a distanza, gli insegnanti modellano la propria proposta formativa individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento e tenendo in considerazione i bisogni di tutti gli studenti.

L'uso della didattica digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule, sia in caso di formule miste o, nella peggiore delle ipotesi, di una nuova sospensione della didattica in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- realizzare approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare i percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- sviluppare competenze disciplinari e personali;
- migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- realizzare aspetti dell'interazione didattica che risultano di difficile attuazione nella didattica in presenza con distanziamento (es: lavori di gruppo, cooperative learning...);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento



delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Risponde altresì alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

ALLEGATI:

Regolamento ddi.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore con funzioni vicarie Incarichi: - Sostituire il dirigente in tutte le sue funzioni in caso di assenza per malattia, ferie, o riunioni presso altre sedi nei modi e nelle forme previste dalla normativa - Supportare il DS nella formulazione degli organici - Supervisionare la redazione e l'aggiornamento dei documenti strategici dell'istituzione scolastica - Fornire supporto tecnico alle Funzioni Strumentali e alle relative commissioni - Affiancare o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori, gli Enti Locali, le ASSL - In situazioni di emergenza, al fine di tutelare gli alunni e il personale, può autonomamente adottare misure idonee all'evento, con successiva comunicazione al Dirigente Scolastico. Secondo collaboratore con funzioni vicarie Incarichi: - Collaborare con il Dirigente Scolastico e con il primo collaboratore nella formulazione degli organici - Coordinare le attività trasversali</p>	2
----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	<p>ai tre ordini di scuola e gestire i rapporti con i genitori - Affiancare o sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali e nelle assemblee con i genitori - Supervisionare la redazione e l'aggiornamento dei documenti strategici dell'istituzione scolastica - Fornire supporto tecnico alle Funzioni Strumentali e alle relative commissioni - In situazioni di emergenza, al fine di tutelare gli alunni e il personale, può autonomamente adottare misure idonee all'evento, con successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzioni Strumentali Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Elaborazione/aggiornamento del PTOF (Piano Triennale) e di tutti i documenti previsti nell'ambito dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche. Funzioni strumentali progetti curricolari e per l'internazionalizzazione dell'istituzione scolastica • Coordinamento di attività e progetti curricolari ed extracurricolari per gli alunni dell'Istituto • Pianificazione e coordinamento di procedure e adempimenti relativi alla realizzazione dei progetti deliberati nel PTOF rendicontazione dei progetti attuati e cura delle relazioni con gli attori del territorio • Ricerca, stesura di progetti per l'internazionalizzazione dell'istituzione scolastica (PON, ERASMUS, PARTENARIATI STRATEGICI...), rendicontazione e monitoraggio. Figure Strumentali Inclusione scolastica - Elaborazione PAI - Coordinamento nella stesura dei</p>	10



	<p>documenti (PEI, PdP, Relazioni ...) - Coordinamento progetti inclusione scolastica - Collaborazione nella formulazione delle richieste di organico e predisposizione dell'orario docenti di sostegno ed educatori - Coordinamento del GLI, del GLHO e partecipazione ai tavoli di coordinamento a livello territoriale - Cura dei rapporti con i Centri territoriali di supporto e coordinamento richieste di sussidi specifici. Funzioni Strumentali Continuità Orientamento - Predisposizione e coordinamento progetti ponte: nido/infanzia infanzia/primaria primaria/secondaria di primo grado - Orientamento in uscita per scuola secondaria primo grado - Coordinamento stesura e revisione del curricolo verticale. Funzioni Strumentali Invalsi - Coordinamento delle attività legate al Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alle Prove Invalsi. - Analisi e condivisione dei quadri di riferimento per le prove nazionali e dei risultati delle stesse. - Coordinamento delle attività di valutazione d'Istituto. Funzioni Strumentali Innovazione tecnologica - Aggiornamento del sito internet dell'Istituto e del Registro Elettronico. - Pubblicazione sul sito delle attività e delle iniziative realizzate dall'Istituto. - Manutenzione ordinaria e straordinaria del sito, del Registro Elettronico e delle attrezzature tecnologiche (quando possibile) - Attività di animazione digitale - Coordinamento attività nella Didattica</p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



	Digitale Integrata e monitoraggio azioni - Attività di formazione per il personale docente e non docente	
Responsabile di plesso	Incarichi: -Collaborazione con il Dirigente scolastico, con il primo e con il secondo collaboratore con funzioni vicarie in casi di particolare necessità -Coordinamento costante con il Dirigente scolastico, il Direttore dei servizi generali e amministrativi, gli uffici di segreteria - Accoglienza dei nuovi docenti nei plessi - Controllo del rispetto dei regolamenti d'Istituto da parte di tutte le componenti del plesso -Gestione delle sostituzioni degli insegnanti assenti in collaborazione con gli uffici di segreteria -Gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita, controllo delle firme dei docenti e del personale ATA assegnato al plesso sulle comunicazioni -Partecipazione agli incontri di staff per la gestione organizzativa dell'Istituto -Segnalazione tempestiva delle emergenze al Dirigente scolastico, al primo e al secondo collaboratore con funzioni vicarie -Gestione della documentazione del plesso - Coordinamento rapporti con le famiglie del plesso di appartenenza - Supervisione del rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici da parte di tutto il personale del plesso	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



Docente primaria	<p>Attività di recupero, potenziamento e sostegno (scuola primaria di Marano) TOT. h 35 Attività di insegnamento per sostituzione docente vicario (scuola primaria di Marano) TOT h 9 Attività di insegnamento di Educazione Civica (scuole primarie di Guiglia e Rocciamalatina) + ore curricolari in cl.4A (Guiglia) TOT h 22 Attività di insegnamento della Lingua Inglese (scuole primarie di Guiglia e Rocciamalatina) + ore di attività alternativa+ ore di potenziamento. TOT h 22 Attività di potenziamento (scuole primarie di Guiglia e Rocciamalatina) TOT h 22 Nello specifico: - recupero e potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo di diverse metodologie. - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti con cittadinanza non italiana. - recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso l'acquisizione di competenze digitali, con classi aperte e attività per singole classi o gruppi di livello. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Sostituzione colleghi assenti	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Potenziamento delle competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze logico- matematiche. Previste attività pomeridiane per progetti di "Spazio compiti" e potenziamento nella preparazione alle Prove Invalsi, se l'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 dovesse rientrare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Laboratori musicale ed espressivo teatrale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostituzione colleghi assenti	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Attività di recupero L2 degli alunni in difficoltà in compresenza, attività di consolidamento in orario extracurricolare, attività di potenziamento in preparazione alla certificazione linguistica A2</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	<p>Sostegno e attività di potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	2



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata, sulla base della direttiva del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
--------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	Gestione protocollo in entrata e uscita. Gestione della posta. Sicurezza e Privacy.
Ufficio acquisti	Attività di supporto al RUP (DS o DSGA) per attività tecniche ed amministrative.
Ufficio per la didattica	Gestione pratiche relative agli alunni Principali aree d'intervento: iscrizioni, fascicoli personali, monitoraggi, aggiornamento dati sugli applicativi gestionali, ufficio relazioni con il pubblico
Ufficio Personale	Gestione pratiche e contratti relativi al personale della scuola. Monitoraggi relativi al personale scolastico. Aggiornamento dati sugli applicativi gestionali.

Servizi attivati per laRegistro online www.icmarano.edu.itdematerializzazione dell'attività

Modulistica da sito scolastico

amministrativa:www.icmarano.edu.it

Segreteria digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO 11 (RISMO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ RETE AMBITO 11 (RISMO)

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ TIROCINI PER STUDENTI UNIVERSITARI - UNIBO -UNIMORE - UNIVERSITA' TELEMATICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner convenzione

Approfondimento:

Attivazione tirocini per studenti universitari di Scienze dell'Educazione, di Scienze della Formazione Primaria, di altre facoltà coerenti con l'ambito scolastico.

❖ PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• attività di inserimento lavorativo - tutoring- peer to peer
---------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------



❖ PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Approfondimento:

Progetti di inserimento lavorativo realizzati in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli

❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO E LA POLISPORTIVA MARANESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Convenzione

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo riconosce la valenza delle attività educative proposte dalla Polisportiva maranese, in quanto:

- a) finalizzati a sviluppare coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse;
- b) diretti a favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando i bambini e gli alunni ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie;
- c) sviluppo delle capacità espressive e gestuali degli alunni funzionali a rappresentazioni teatrali in collaborazione con il Comune di Marano.

Pertanto, l'Istituto è interessato a fruire delle opportunità che la Polisportiva Maranese mette a disposizione dei bambini e degli alunni, realizzando - tramite la collaborazione di cui alla presente Convenzione - attività motorie, attività di motricità dirette alla scuola dell'infanzia e altri eventuali progetti coerenti con il PTOF, che saranno definiti con specifico accordo annuale recante il Progetto educativo condiviso.



❖ CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO E L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CTM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di Convenzione

Approfondimento:

La convenzione fra l'Istituto Comprensivo e l'Associazione Culturale CTM ha come oggetto l'attività di drammaturgia, la lettura espressiva ed animata. I laboratori di espressività e movimento possono prevedere, a chiusura delle attività, la messa in scena di uno/più spettacoli in occasione del Festival Teatro dei Ragazzi, organizzato annualmente dal Comune di Marano. In particolare, il progetto è finalizzato a

- stimolare le capacità espressive, attraverso rappresentazione teatrale;
- osservare ed ascoltare se stessi e gli altri attraverso il gioco del travestimento e dell'immedesimazione nei personaggi;
- dare voce al proprio corpo per scoprirne le potenzialità espressive;
- memorizzare una parte di un copione teatrale;



- interpretare una rappresentazione teatrale insieme ai compagni di classe interagendo opportunamente con essi.
- potenziare la sicurezza di esporre e di esporsi, con l'uso del palcoscenico come luogo di auto valorizzazione.
- partecipare alla complessità della preparazione e realizzazione di uno spettacolo musicale;
- potenziare le capacità di ascolto e di lettura attraverso l'espressività e le tecniche di animazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SICUREZZA (FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA, ANTINCENDIO, PRONTO SOCCORSO, MISURE DI CONTRASTO AL DIFFONDERSI DEL VIRUS SARS- COVID 19)

Attività di formazione o aggiornamento relative alla sicurezza

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

❖ FORMAZIONE SULLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Attività di aggiornamento sulla didattica per competenze (lingua italiana)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ FORMAZIONE TUTOR E NEO-ASSUNTI

Attività di formazione rivolte ai docenti tutor e docenti neo-immessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti tutor
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori

❖ FORMAZIONE AMBITO 11

Iniziative di formazione proposte dalla rete di ambito, con particolare riferimento alle Digital Humanities, all'Educazione Civica, al Benessere organizzativo, alla Didattica a distanza e alla valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ OUTDOOR EDUCATION

Formazione per l'adozione nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto dell'Outdoor Education



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti e collaboratori scolastici delle scuole dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Formazione a cura degli animatori digitali sulle piattaforme e sulle risorse per la didattica digitale integrata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL METODO ABA

Corso Base di Formazione sul metodo ABA, finalizzato a fornire le competenze teoriche e pratiche minime per applicare ai disturbi dello spettro dell'autismo i principi e le procedure dell'Analisi Comportamentale Applicata.

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
---------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti di sostegno e di classe
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SICUREZZA (FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA, ANTINCENDIO, PRONTO SOCCORSO, MISURE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS - COVID 19

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutti i profili di personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INIZIATIVE DI FORMAZIONE - AMBITO 11

Descrizione dell'attività di	Formazione specifica personale Ata
------------------------------	------------------------------------



formazione	
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI, UTILIZZO DEL SOFTWARE RELATIVO ALLA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola